

**CONSIGLIO COMUNALE DI NERVIANO
DEL 26.09.2019 - ORE 20.45**

PRESIDENTE

Buonasera a tutti, bentrovati, ben rientrati.

Iniziamo con questa seduta del Consiglio Comunale.

Passo la parola alla dottoressa Ardizio per l'appello nominale.

Prego dottoressa.

DOTTORESSA ARDIZIO SILVIA (VICE SEGRETARIO)

Buonasera.

Cozzi Massimo, presente.

Zancarli Paolo, presente.

Guainazzi David Michele, presente.

Pagnoncelli Raffaella, assente.

Panaccio Romano, presente.

Alpoggio Elisa, presente.

Cozzi Claudio, assente.

Carugo Francesca, presente.

Crespi Pamela, presente.

Sala Carlo, presente.

Musazzi Paolo, presente.

Parini Sergio, presente.

Spezi Luca, presente.

Colombo Daniela, presente.

Fontana Enrico, presente.

Re Depaolini Maria Carolina, presente.

Camillo Edi, presente.

PRESIDENTE

Siamo presenti in 15 Consiglieri su 17 assegnati in carica.

Do prima due informazioni di servizio, vi siete trovati sulla vostra cartelletta questo foglio che riguarda le videoriprese/trasmissioni in streaming, riguarda il regolamento sulla privacy che vi viene dato per presa visione, leggetelo.

L'altro è il modulo della dichiarazione dei redditi, qualcuno l'ha già fatto, qualcuno non ancora - la

comunicazione vale anche per la Giunta - chi non l'avesse ancora fatto che lo protocolli entro fine ottobre.

Passo la parola alla Consigliera Colombo che ha una richiesta.

Prego Consigliera Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - CAPOGRUPPO (TUTTI PER NERVIANO)

Ho una richiesta a nome di tutti i Consiglieri di minoranza affinché il Sindaco relazioni in merito alla chiusura del depuratore di Canegrate e al grave danno ambientale che si è generato e che sta riguardando il fiume Olona.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Colombo.

Io e la Consigliera Colombo ci siamo già sentiti ieri telefonicamente, ho sentito il Sindaco che - se non ho capito male - è disposto a comunicare e relazionare in merito.

Una volta che comunica, possiamo fare un giro d'interventi e di osservazioni da parte dei gruppi, senza però scatenare una discussione, ma come se fosse una semplice comunicazione del Sindaco.

Passo la parola al Sindaco.

SINDACO

Buonasera a tutti.

Faccio una breve relazione di quello che, purtroppo, è successo in questi giorni sotto gli occhi di tutti nel fiume Olona, con la chiusura del depuratore di Canegrate che ha portato degli evidenti gravi danni sul territorio, anche nel tratto di Nerviano sono evidenti questi danni.

La mia è una relazione che dice quello che noi, come Nerviano, abbiamo fatto dopo essere venuti a conoscenza della chiusura del depuratore di Canegrate.

È una situazione che io comunque definisco indecente.

Noi siamo venuti a sapere di questa situazione con un comunicato stampa, che è stato fatto da CAP Holding il 19 di settembre; nessuna comunicazione ufficiale è mai arrivata in tal senso al Comune di Nerviano, nessuna comunicazione è stata mai fatta nei tavoli dove il Comune di Nerviano è sempre stato presente con CAP Holding, sia all'assemblea dei

soci, che c'è stata, sia nei diversi incontri fatti con CAP, e sia quando è venuto il direttore di CAP Holding a incontrare i vari Sindaci, nel maggio scorso, al Comune di Parabiago.

Quindi, noi siamo venuti a sapere di questa situazione il 19 di settembre e ci siamo immediatamente attivati, contattando informalmente prima CAP e poi abbiamo fatto seguire due lettere, una che è stata fatta in data 20 settembre, che vi leggo rapidamente, che è indirizzata a CAP Holding:

«Buongiorno,

Abbiamo appreso purtroppo solo da organi di stampa che il depuratore di Canegrate chiuderà completamente per lavori dal prossimo 23 settembre sino al 6 ottobre, e in questo periodo sarà necessario far defluire nel fiume Olona le acque reflue in ingresso al depuratore.

Dato che il Comune di Nerviano si trova subito a valle del depuratore di Canegrate, l'Olona passa in zona centralissima e questa Amministrazione esprime serie preoccupazioni per le conseguenze ambientali che tale chiusura comporterà per il fiume Olona, soprattutto in un periodo di magra come quello attuale.

Nell'esprimere forte rammarico per non essere stati coinvolti e neanche informati della situazione, si chiede di essere aggiornati nei dettagli sulle conseguenze che deriveranno dallo scarico diretto dei liquami nel fiume e sulle misure messe in campo per affrontare questa situazione».

Questa è stata fatta in data 20 settembre, e a seguito di questa lettera - se poi sono troppo lungo ditemelo, però mi sembra corretto informare di quello che è successo - è arrivata una risposta da parte di CAP, che dice:

«Vostra nota del 20 di settembre, depuratore di Canegrate.

Gentilissimo signor Sindaco, innanzitutto mi scuso per la mancata comunicazione dovuta alla sua Amministrazione, in riferimento alla sua nota del 20 di settembre 2019 le comunico che:

I lavori con relativa chiusura sul depuratore di Canegrate partono il 23 di settembre 2019;

Per i lavori è stata richiesta un'autorizzazione complessiva massima di 12 giorni;

Il cronoprogramma delle lavorazioni prevede l'esecuzione delle stesse 7 giorni su 7 con un orario giornaliero complessivo di 12 ore, con sovrapposizioni di 3/4 attività realizzate da 6 differenti società contemporanee in modo da ottimizzare i tempi;

È stata esclusa la possibilità di lavorare in notturna per ragioni di sicurezza, considerato che gli interventi verranno eseguiti in prevalenza e spazi confinati;

Faremo il possibile per ridurre ulteriormente i tempi e presidieremo in continuo le attività con il nostro personale tecnico al fine di valutare eventuali ottimizzazioni delle lavorazioni che si dovessero presentare nel corso dell'esecuzione delle stesse.

Le confermo inoltre che, come da prassi, erano già in corso contatti con i gestori del reticolo idrico per prevedere l'apporto di una maggiore risorsa idrica in caso di mancanza di precipitazioni, che al momento sono confermate per domenica 22 e lunedì 23 settembre - cosa che poi in realtà non è successa.

A completamento delle lavorazioni e con la riattivazione regolare dell'impianto si provvederà a ripristinare il corpo ricettore interessato dallo scarico, in ogni caso si provvederà a monitorare quest'ultimo in modo da intervenire tempestivamente».

Questa è firmata dal direttore generale di CAP Holding, Avvocato Michele Falcone.

Poi, a seguito di questo, sempre il 20 di settembre, ho incontrato assieme al Sindaco di Parabiago, che aveva scritto anche lui una lettera, il responsabile tecnico di CAP Holding, e le richieste che sono state fatte - che poi sono state quelle - dove avevamo chiesto:

- Un rinvio di questa operazione ad un periodo successivo e non in magra come il periodo attuale;
- Di utilizzare l'acqua del Villoresi da far confluire nell'Olona per aumentare la portata e diluire maggiormente i liquami che venivano sversati nell'Olona;

- È stata chiesta l'effettuazione di monitoraggi continui della qualità dell'acqua e mitigazione degli sversamenti effettuati;
- È stata richiesta la successiva pulizia di tutti i residui e depositi rimasti sull'alveo dell'Olonà, nel tratto specifico di Nerviano;
- Poi abbiamo chiesto di sapere gli effetti sulla fauna, soprattutto pesci presenti, con la valutazione di un'ipotesi di un ripopolamento per eventuali danni creati dalla situazione in essere.

Queste sono state le richieste che sono state fatte.

È arrivata poi, sempre indirizzata a diversi enti che hanno autorizzato quanto è avvenuto, perché quanto è avvenuto è stato autorizzato da Città Metropolitana, da Regione Lombardia, dall'ATS e da ARPA, un'altra lettera che è arrivata il giorno dopo:

«Interventi di adeguamento del depuratore di Canegrate, richiesta di fermo impianto.

Con riferimento alla comunicazione in oggetto inerente al fermo dell'impianto di depurazione di Canegrate, programmato dal 23 settembre al 4 ottobre, confermiamo che metteremo in atto tutte le misure di mitigazione possibili finalizzate a salvaguardare lo stato qualitativo del corpo idrico recettore, in particolare sono stati informati i titolari di scarichi industriali di ridurre gli apporti in fognatura nel periodo di fermo impianto.

Per i lavori è stata stimata una durata complessiva massima di 12 giorni a partire da lunedì 23 settembre 2019.

Il cronoprogramma della lavorazione prevede l'esecuzione delle stesse 7 giorni su 7.

È stata esclusa la possibilità di lavorare in notturna per ragioni di sicurezza, considerato che gli interventi verranno eseguiti in prevalenza e spazi confinati.

Faremo il possibile per ridurre ulteriormente i tempi e presidieremo l'attività con il nostro personale.

Poi, al completamento delle lavorazioni e con la riattivazione regolare dell'impianto, si provvederà a ripristinare il corpo recettore.

Si conclude che, in ogni caso, si provvederà a monitorare in continuo quest'ultimo, in modo da intervenire

nell'immediato nel caso dovessero formarsi accumuli di materiali solidi lungo il suo tracciato».

Queste sono le due lettere che sono state fatte.

Poi abbiamo fatto almeno quattro sopralluoghi nel territorio di Parabiago e anche nel tratto di Nerviano dove l'Olonza si incrocia con il Villorosi.

Nel primo sopralluogo che abbiamo fatto erano presenti anche altre persone - anche il Consigliere Parini - e quello che noi abbiamo verificato il primo giorno, il 23 settembre, è stato che la richiesta sia stata rispettata, e ne abbiamo avuto conferma dell'effettuazione che, per tutta la durata dell'operazione, circa 2160 metri cubi di acqua all'ora dal Villorosi, fino alla conclusione delle operazioni, venisse immessa nell'Olonza per diluire quanto già è stato messo dentro.

Per fare un paragone, di solito quello che viene messo normalmente nell'Olonza è di 800 metri cubi all'ora, e si sale a 2160 metri cubi all'ora.

Queste sono alcune risposte che sono arrivate.

Io non posso che ribadire la totale insoddisfazione per quanto fatto da CAP Holding.

Il fatto di non essere stati coinvolti, o quantomeno informati, per andare a discutere se era il caso di fare o meno l'intervento in questo periodo, perché comunque noi abbiamo chiesto di rinviare l'intervento, ma non è stato possibile farlo perché ormai erano già arrivati a un punto tale - almeno questa è la risposta che ci hanno dato - che non potevano tornare indietro.

Si poteva evitare, quello che diciamo ora - io non sono un tecnico per sapere se si poteva evitare o meno questo intervento - ma sicuramente è stato scelto il periodo sbagliato per fare questo intervento, lo abbiamo detto e lo abbiamo ribadito in tutte le sedi possibili.

Poi - per chiudere - in data 25 settembre abbiamo scritto un'altra lettera, sempre a CAP Holding, per chiedere l'aggiornamento sulla situazione del blocco del depuratore di Canegrate:

«A seguito del blocco dell'attività del depuratore di Canegrate, si chiede urgente dettagliato aggiornamento in merito allo stato dell'intervento in corso.

Si chiede inoltre di sapere in merito all'utilizzo dell'acqua del Villoresi che si sta' immettendo nell'Olonza, l'esatto quantitativo utilizzato, e se non è possibile aumentarlo, visto il perdurare del periodo di magra del fiume.

Si chiedono infine - mettendo a conoscenza ATS ed ARPA - i vari parametri sullo stato attuale dell'acqua dell'Olonza da confrontare con quelli precedenti.»

A seguito di quest'ultima richiesta è arrivata la risposta di CAP Holding che - io se volete è un po' lunga ma ve la leggo, sono cinque pagine, però mi sembra corretto leggerla - e dice:

«Relazione interventi di adeguamento del depuratore di Canegrate.

Autorizzazione Città Metropolitana di Milano.

In relazione dell'esigenza d'informazione manifestata da diversi Sindaci dei Comuni a valle dell'impianto di depurazione di Canegrate, si riferisce con la presente in merito all'attuale fermo dell'impianto imposto dai lavori di cui all'oggetto, rassicurando in merito alla correttezza amministrativa e tecnica dello stesso.

Il fermo programmato, che aveva la durata prevista di 12 giorni ma che dovremmo riuscire a ridurre, è stato autorizzato dalle competenti autorità all'esito del procedimento allo scopo previsto dalla Legge, nel corso dello stesso è stato dunque compiutamente valutato dai competenti tecnici in ragione della positiva chiusura del procedimento deve ritenersi conforme al miglior livello tecnico possibile anche, e soprattutto, in tema della riduzione dell'impatto ambientale, analogamente rispettose alle richieste della Legge sono state le comunicazioni preventive.

Il gruppo CAP ha informato tutti gli enti ed i soggetti indicati dalle norme e nei provvedimenti delle autorità competenti.

Le richieste ricevute in questi giorni hanno di contro indicato l'opportunità di un'estensione dell'informazione cui si crede con la presente» sottolineo io in ritardo «di dare piena risposta di cui si terrà conto in futuro di analoghe situazioni.

Quanto a procedimento autorizzativo, esso ha previsto:

Primo, una fase di autorizzazione del progetto ai sensi dell'articolo 33 della Legge Regionale 12 del 2005, conclusa con Delibera del Comune di Canegrate, Delibera N. 214 del 2018.

Una fase di autorizzazione specifica necessaria per il fermo temporaneo emesso dalla Città Metropolitana, attraverso il provvedimento di rinnovo di autorizzazione allo scarico di Città Metropolitana, con la cui presentazione sono stati altresì inseriti i progetti di adeguamento dell'impianto di cui all'oggetto per un importo totale di 2.749.000 euro.

I diversi allegati all'autorizzazione Metropolitana già prevedevano la possibilità di utilizzare il punto di scarico come by-pass di emergenza dell'impianto in caso di guasti o manutenzioni che rendessero assolutamente indispensabile tale procedura, e a condizione che con congruo anticipo ne fosse stata data comunicazione, in particolare a Città Metropolitana di Milano, Regione Lombardia ed ARPA.

A tal fine, in data 12 settembre era stato trasmesso a Città Metropolitana di Milano e ad ARPA la comunicazione con preavviso di fermo necessario dell'impianto del depuratore per un periodo massimo di 12 giorni, per far fronte a criticità d'interventi da eseguire nella sezione di grigliatura ed emersi durante delle verifiche in campo che non potevano essere eseguite durante la fase progettuale e che hanno evidenziato una volumetria rilevante di materiale sedimentato con conseguenti impossibilità di tenuta delle paratoie, e quindi della infattibilità di esclusione del comparto di grigliatura, così come previsto in progetto.

In data 19 settembre 2019, la scrivente ha ricevuto dalla Città Metropolitana di Milano specifiche prescrizioni amministrative da rispettare in termini, ad esempio di richieste di ulteriori misure di mitigazione possibile da mettere in atto finalizzata a salvaguardare lo stato qualitativo del corpo idrico recettore, di cui risposta con nota del 20 settembre 2019.

I lavori sono conseguentemente stati eseguiti e sono in corso di esecuzione in stretta conformità al provvedimento amministrativo di cui sopra.

Passando a rispondere ad alcune domande che sono state rilanciate in questi giorni, sono state il frutto dell'analisi di varie opzioni progettuali, specialmente alla

scelta delle tempistiche e degli impatti che abbiamo cercato, per quanto possibile, di limitare, consapevoli della necessità dell'intervento.

I lavori di cui trattasi sono stati necessari per:

- Realizzazione di un nuovo sistema di sollevamento che consente alla corretta ripartizione delle portate al biologico non alimentati in maniera omogenea e pertanto con efficienza di abbattimento ottimizzabili;
- Intervento di sistemazione per migliorare l'affidabilità della misura delle portate in uscita dall'impianto;
- Realizzazione dei by-pass della sezione di sedimentazione primaria con conversione delle vasche esistenti in vasche di prima pioggia con un vantaggio in termini di riduzione delle emissioni all'origine dell'impianto e di salvaguardia in tempo di pioggia del fiume Olona;
- Implementazione di un sistema di monitoraggio on-line e di controllo dei parametri relativi alla qualità delle acque in uscita dall'impianto integrato con la nostra control-room.

La scelta progettuale ha tenuto conto tra le diverse variabili, a titolo esemplificativo:

- Dei valori limiti ai valori delle acque trattate, ai fini di migliorare le performance di abbattimento dei singoli parametri;
- Dell'aumento delle portate da inviare a trattamento ai fini di migliorare la capacità idraulica per il trattamento di acque in concomitanza di precipitazioni e dell'apporto idraulico per la diluizione del fiume Olona, grazie alla collaborazione gratuita dei gestori dei reticoli idrici per attivare i loro deflussi nel corso idrico.

La scelta progettuale ha poi considerato, aderendo anche alle raccomandazioni, di cui alla nota di Città Metropolitana del 19 settembre 2019, ad un:

- Incremento dei controlli sul territorio, sono stati incrementati i controlli sull'attività produttive

post-scarico in fognatura nell'agglomerato di riferimento e sono stati attivati specifiche attività di campionamento ed analisi sul corpo idrico stesso per valutare eventuali impatti sulla qualità delle acque.

- Opere mitigative sia nel corso dell'esecuzione dei lavori intervenendo nell'immediato nel caso in cui si dovessero formare accumuli di materiale solido lungo il tracciato del fiume a valle dell'esecuzione delle lavorazioni, confermando l'impegno a ripristinare il corpo recettore interessato dallo scarico, sia sulle sponde che in prossimità dei manufatti di carico ed intervenire anche in collaborazione con le Amministrazioni interessate e le associazioni su eventuali altre necessità di ripristino non meglio focalizzato ai fini di verificare a valle dell'intervento e impatto sul fiume.

La scelta progettuale in fase di esecuzione non ha purtroppo potuto considerare alcune alternative che sono state paventate in questi giorni:

- La possibilità di convogliare tutti i reflui generati dall'agglomerato di Canegrate verso altri depuratori quali Parabiago o Pero, e questo per limite nelle capacità di trattamento agli impianti dimensionati per carichi generati già da altri agglomerati, per limiti idraulici dalle condotte fognarie esistenti e per livelli altimetrici delle infrastrutture esistenti. Da evidenziare, tuttavia, che tale possibilità è stata comunque attuata per la quasi totalità dei reflui provenienti dal Comune di Cerro Maggiore che risultano temporaneamente convogliati verso il depuratore di Parabiago.
- La possibilità di effettuare i lavori in periodo estivo è stata esclusa il mese di agosto come proposto, perché periodo storicamente di magra del fiume, sito internet del consorzio del fiume Olona che individua i mesi di luglio, agosto, dicembre e gennaio come quelli di magra, e dunque a maggiore rischio, periodi all'interno della stagione irrigua

del fiume Olona chiusasi il giorno 8 settembre 2019 per evitare che eventuali culture agricole fossero irrigate con risorsa proveniente dalle prossimità del canale di scarico non trattato.

- La possibilità di effettuare lavori nella stagione fredda causa delle precipitazioni anche molto prolungate e intense che avrebbero potuto generare difficoltà gestionali all'impianto di depurazione durante la fase di esecuzione dei lavori, delle minori temperature del fiume nel periodo tardo autunnali, peggiorano le capacità vitali del corso dell'acqua, questa condizione sarebbe risultata peggiorativa dal punto di vista dell'impatto sul corpo idrico dello scarico di nutrienti non trattati.
- Infine in ultimo la diminuzione delle ore di luce nel mese di novembre non avrebbe permesso l'organizzazione dell'attività su turni da 12 ore, come invece sarebbe stato possibile nel mese di settembre, e avrebbe causato ulteriore ore di fermo necessari per l'esecuzione in sicurezza dei lavori».

Questo è quanto è arrivato e mi è sembrato corretto dare queste risposte.

Ripeto la totale insoddisfazione dell'Amministrazione del Comune di Nerviano per quanto successo, e le richieste che noi abbiamo fatto le porteremo a un tavolo che verrà convocato, e si sono impegnati i dirigenti di CAP Holding con tutti i Sindaci interessati a valle, assieme naturalmente al Comune di Canegrate, da questa situazione.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco.

Io lascerei, se i Capigruppo sono d'accordo, un periodo, facciamo massimo cinque minuti a gruppo, se qualcuno volesse esprimere delle osservazioni o quant'altro, se non ci fosse nessuno contrario.

C'è qualcuno che vuole intervenire?

Prego Consigliere Parini.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO - CAPOGRUPPO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITÀ)

Grazie.

Dunque, non entro nel merito all'ultima nota mandata dal CAP - che avevo già letto - riguardo la quale puntualmente si potrebbe rispondere, almeno con una considerazione, puntualmente nel senso punto per punto, con eventuale alternativa nel momento in cui fosse data la possibilità a qualcuno, alle Amministrazioni Comunali o a dei tecnici incaricati, di fare delle valutazioni differenti rispetto a quello che poi sono state prese.

Tutto questo, e tutta questa fase d'informazione, naturalmente, viene dopo, dopo che di fatto questa situazione ha mosso molta gente, Amministrazione in primis, e la cosa è sintomatica, nel senso che "Se andava aveva le gambe", cioè, se nessuno avesse detto nulla la situazione sarebbe passata inosservata, non tanto magari per la qualità delle acque, però siccome queste situazioni avvengono magari anche in caso di situazioni di pioggia, sversamenti - in questi anni ne abbiamo avute parecchie di situazioni del genere - sarebbe passata come una cosa ineluttabile, e si cerca di farla passare ancora come una cosa ineluttabile.

Faccio due considerazioni - cerco di essere veloce - la cronologia temporale che volevo focalizzare, e che è contenuta nell'ultima comunicazione di CAP è questa, fra l'altro si evince che ci sono state delle situazioni "non prevedibili" - fra virgolette - che hanno portato a fare una richiesta il 12 di settembre, cioè neanche 2 settimane fa.

CAP Holding scrive alla Città Metropolitana per chiedere, o comunicare il fermo dell'impianto.

Il 19 settembre Città Metropolitana risponde dando alcune prescrizioni ed invita ad avvisare tutti gli enti coinvolti, fra cui anche il Comune di Parabiago e Nerviano - io adesso a memoria non so se l'ho vista la lettera inviata, ma probabilmente non l'hanno mai spedita - fatto sta che non è arrivata.

Quanto ha detto il Sindaco, evidentemente, era il 19 settembre.

Il 20 settembre CAP Holding scrive ai vari enti dopo che però questa cosa è già uscita praticamente sugli organi d'informazione.

Da notare un'altra curiosità, CAP Holding il 18, cioè prima ancora di ricevere le prescrizioni da parte di Città Metropolitana, aveva già fatto un comunicato stampa annunciando il fermo impianto, quindi, il giorno prima di avere le prescrizioni, prescrizioni sulle quali bisognerebbe poi fare tutta una serie di considerazioni riguardo ad esempio il ripristino del fiume, che io vorrei capire che intenzioni hanno, perché è una cosa abbastanza complicata, così come il monitoraggio che si risolve praticamente anche qui, neanche hanno avvisato il Comune di Parabiago sul territorio del quale il monitoraggio avviene, si risolve semplicemente nel posizionamento di un'autobotte nel punto dove c'è lo scaricatore di piena del depuratore.

Sulle portate del Villoresi, il Sindaco ha detto che sono state garantite 2 metri cubi l'ora, gli scarichi sono di 24.000 metri cubi al giorno, quindi così facendo una media, che non è da considerare media in quanto sappiamo benissimo che durante la notte le portate sono molto ridotte, durante il giorno ci sono alcuni picchi dove le portate sono oltre 2 metri cubi l'ora, significa che l'acqua del Villoresi, per quanto riguarda Nerviano, perché poi non dimentichiamoci che non è diluita assolutamente fra Canegrate e il ponte canale del Villoresi, questi 24.000 metri cubi mediamente vengono diluiti del doppio, quando sappiamo benissimo che una diluizione degli inquinanti già non è ottimale in un rapporto di 10 a 1, quindi questi 2 metri cubi diciamo proprio usando un eufemismo, è proprio "acqua fresca", nel senso che non fanno gran che.

Intervento anche questo, così empiricamente dall'osservazione, fatto in ritardo.

Le considerazioni da fare sono parecchie, la prima è per esempio - dal mio punto di vista - l'eccessiva benevolenza, chiamiamola così, con la quale questa cosa è stata affrontata, nel senso che al di là del manifestare l'indignazione, il disappunto, il fatto di non essere stati avvisati, c'è da sottolineare che comunque i Sindaci hanno il potere quantomeno e non soltanto i Sindaci, hanno il potere di diffida, il potere di ordinanza, il Comune di Parabiago gli scarichi ce li ha sul Comune di Parabiago e avrebbe potuto quantomeno tentare un'ordinanza o quanto meno una diffida nell'apportare questi reflui direttamente nel fiume,

quantomeno non prima di avere valutato situazioni alternative che non erano a conoscenza dei Comuni, e comunque dei territori interessati, e questa è la questione contingente.

Mi viene da dire che ormai non è neanche recuperabile, cioè voglio dire il danno è stato fatto, è vero che continua ad essere fatto, il danno sulla fauna del fiume è stato fatto, non è che si può ripristinare così semplicemente prevedendo un ripopolamento ittico, piuttosto che altri interventi, sono sicuramente da richiedere.

Il problema però riguarda quello che può essere non nella contingenza ma in prospettiva, i depuratori che sono sull'asse del fiume Olona, parlo quantomeno per quelli della provincia di Milano, sono sempre stati di gestione differenti, quello di Parabiago che - apro parentesi e chiudo la parentesi - è sul territorio di Nerviano era gestito dal Comune di Parabiago, quello di Nerviano era gestito dal Comune di Nerviano - quando c'era - quello di Canegrate era gestito ai tempi dal Consorzio e dopo di che da Ianomi-Sinomi.

Attualmente tutti questi depuratori vengono gestiti da CAP Holding, un'operazione che - dal mio punto di vista - i Comuni dovrebbero chiedere, quindi nei prossimi tavoli piuttosto che nelle prossime assemblee, che è una delle questioni ostative per un'alternativa, cioè una di quelle questioni per le quali il CAP ha detto «Non si poteva fare», era praticamente la mancanza di una rete di collettamento che mettesse in collegamento, quindi la possibilità di utilizzare anche altri impianti a valle dell'impianto che viene fermato, perché oggi è questo di impianto, ma non dimentichiamoci che sulla provincia di Varese cinque impianti sulla provincia di Varese, sull'Olona, hanno grossissimi problemi, enormi problemi, e ci sono in programma interventi massicci, si parla addirittura di rifacimenti quasi completi, quindi con l'ipotesi che, non per 12 giorni, ma magari per mesi, quest'impianti non funzionino. Adesso funzionano male e non funzionano proprio. Quindi, sicuramente da un punto di vista strategico CAP si dovrebbe prendere carico di dare una serie di collettori che permettano, uno di fare da volano, nel senso che quando una fognatura è molto lunga essa stessa fa da volano e può permettere di immagazzinare al proprio interno una quantità considerevole di reflui, praticamente

fino a riempirli, per capirci, tanto è vero che vengono usati anche nei calcoli delle piene questi accorgimenti, e questa è una cosa fondamentale, perché altrimenti il rischio è di trovarci in futuro quando fermano quello di Olgiate, di ritrovarci i reflui di Olgiate, quando sistemano quello più a monte, di ritrovarci i reflui di quello più a monte, è una situazione francamente che potremmo dire che questa situazione ci permette di prendere delle precauzioni e di richiedere degli interventi che, a questo punto, sono degli interventi di carattere non indifferente, perché stiamo parlando di chilometri di collettori che, da un punto di vista, diciamo così, della quotidianità possono sembrare, fra virgolette, "inutili", ma da un punto di vista della gestione delle emergenze, soprattutto da un punto dal punto di vista della gestione delle manutenzioni.

PRESIDENTE

Si avvii alla conclusione, però, Consigliere Parini.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO - CAPOGRUPPO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITÀ)

Concludo.

Va bè, mi pare che siano cose interessanti, cioè, voglio dire, poi dopo di che.

PRESIDENTE

Sì, però sintetizzi.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO - CAPOGRUPPO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITÀ)

Cioè, ci siamo presi anche carico di documentarci di chiedere la documentazione a Città Metropolitana, cosa che magari sarebbe stato opportuno trovarci nella cartelletta, perché, ripeto, trattandosi della salute pubblica è una questione che credo interessi tutti.

Dicevo che dal punto di vista della quotidianità questo non può essere certamente vantaggioso, se vogliamo parlare dal punto di vista aziendale, di CAP, ma non dimentichiamoci che CAP è un'azienda pubblica, e che dovrebbe fare gli interessi dei cittadini anche dal punto di vista della salute.

Sicuramente un depuratore, qualsiasi depuratore necessita manutenzione, in questo caso necessita fermi, e quindi una rete di questo genere andrebbe sicuramente ad essere a tutela della salute pubblica che è la questione che stiamo, mi pare, discutendo.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Parini.

Ci sono altre osservazioni da parte di altri gruppi?

Prego Consigliere Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - CAPOGRUPPO (TUTTI PER NERVIANO)

Io francamente ho ascoltato, a parte che l'intervento del Sindaco e la lettera di CAP Holding anch'io l'avevo già letta, quindi voglio dire, ho ascoltato tutto quest'intervento, ho ascoltato, ho ripercorso i passi della lettera che lei ha citato.

Io francamente sono indignata di questa situazione.

Allora, io non ho un background tecnico, tutta questa discussine è molto interessante, però io sono una persona semplice, e questa cosa qui mi indigna, e mi indigna profondamente.

Io vedo, cerco di tradurre in sensazioni quello che è accaduto: "fiumi" di lettere, "fiumi" di giustificazioni che a partire da CAP Holding a finire con le comunicazioni che sono intercorse tra i Sindaci, per non parlare poi dell'atteggiamento anche di tutti gli enti, associazioni per la tutela dell'ambiente, quale può essere ARPA, Lega Ambiente e quant'altro, cioè, un atteggiamento di sottovalutazione di questa situazione che si è venuta a verificare veramente disarmante.

"Fiumi" di lettere, una relazione che dimostra quanto con le chiacchiere si vada alla grande, tecnici incaricati di fare scelte progettuali, un scienza, diciamo di tecnici, ingegneri, per trovare una soluzione più congrua, più consona, ed il risultato sicuramente è stato quello più semplice, cioè staccare il depuratore, e sicuramente la meno costosa, quindi questo è il risultato, e il risultato ce l'abbiamo davanti agli occhi tutti.

Quindi, mettere "fiumi" di inchiostro per arrivare a una situazione che è quella sotto gli occhi di tutti.

Ma di cosa stiamo parlando?

Lei Sindaco, insieme ai Sindaci di zona, avrebbe dovuto intervenire, intervenire in maniera decisa con delle diffide a impedire che questa situazione venisse portata avanti nei termini e nei modi.

Io quello che leggo è una totale sottovalutazione che adesso si cerca, in qualche modo, di recuperare, e spero che alla fine di questa vicenda ci saranno delle azioni di bonifica efficace, perché oramai il danno è fatto, ed è un danno anche molto grave.

Quindi, è stata una sottovalutazione, una totale incapacità di gestire una situazione che sicuramente vedremo anche se effettivamente era stato comunicato, perché ci sono stati tavoli e comunque, voglio dire, ci sono anche commenti del Sindaco di Canegrate che fanno intendere che a certi tavoli dove si parlava della questione, alcuni Sindaci non erano presenti.

Comunque, sta di fatto che, presente o non presente, lei poteva intervenire, poteva intervenire e poteva bloccare, poteva quantomeno chiedere che venisse rimandato, che si fosse presa visione degli atti che facevano riferimento, si poteva fare una diffida, si poteva fare qualsiasi cosa ed evitare che questo scempio venisse perpetrato con il risultato ambientale che abbiamo sotto gli occhi di tutti.

Ripeto, io ho passato gli ultimi 5/6 giorni, perché non è solo lei la persona coinvolta, lei ha delle grosse responsabilità, ma non è solo lei la persona coinvolta, io ho passato gli ultimi giorni al telefono con l'Avvocato Brumana, che conosco anche personalmente da vecchia data, che ovviamente era allibito tanto quanto tutti i cittadini che hanno scritto, e i migliaia di cittadini che hanno scritto su questa vicenda.

Ho telefonato all'ARPA, ho telefonato a Lega Ambiente Lombardia, ho telefonato a Lega Ambiente di Nerviano, anzi, ho scritto a Lega Ambiente di Nerviano con il quale abbiamo anche avuto uno scambio acceso di vedute, e in ultimo ho scritto anche alla redazione di TGR Lombardia, sperando che qualcuno potesse intervenire in maniera decisa dove lei non è riuscito ad intervenire.

Il risultato è disinteresse, il risultato sono "fiumi" di carta, e il risultato è: "L'intervento è riuscito, il paziente è morto", e questo è quello che stiamo vedendo.

Lei ha portato soltanto un paio di mesi fa in approvazione un nuovo regolamento di pulizia urbana dove il tema del decoro urbano era citato non so quante volte, "fiumi" anche lì, pagine e pagine sul decoro urbano, e poi accetta in maniera così passiva che un fiume di escrementi passi attraverso il paese di Nerviano.

Questo è il risultato della sua, come dire, totale, non voglio dire disinteresse, però della sua mancanza di fermezza rispetto ad una situazione che è quella sotto gli occhi di tutti.

PRESIDENTE

Ci sono ulteriori interventi?

Prego, Consigliere Fontana.

CONSIGLIERE FONTANA ENRICO - CAPOGRUPPO (NERVIANO IN COMUNE)

Buonasera.

Diciamo che in questa situazione l'indignazione collettiva è abbastanza giustificata, è girato tutto un po' storto: mancate comunicazioni, mancato coinvolgimento degli enti pubblici.

È abbastanza evidente che però l'opinione pubblica, appunto, come diceva prima la Consigliera Colombo, la semplice intuizione di ogni cittadino è che si domanda una cosa estremamente banale: «Se esiste un depuratore, significa che questo manufatto assolva il compito di depurazione con l'unico obiettivo, semplice, che è quello di inquinare meno».

Va da se che, il fermo di un impianto di depurazione equivale a dire inquinamento certo, in questo periodo, in extremis, sono state fatte delle azioni correttive che hanno avuto l'unico obiettivo di cercare di minimizzare quello che il danno ambientale era già stato abbastanza preannunciato, probabilmente anche con l'intervento un po' in massa di tutte le forze che non sono state coinvolte in questo progetto, agli iter di questo processo, di un progetto che era già in itinere.

La perplessità che ci rimane è semplicemente, appunto, quella della prospettiva, perché se andiamo a prendere quelli

che sono gli interventi che sono già stati individuati come fabbisogno infrastrutturale da un lato, è abbastanza evidente che da qui al 2022 ci saranno ulteriori interventi da effettuare sugli impianti di depurazione, e il rischio grosso che si corre è che se il modus operandi è quello che è stato evidenziato in questi ultimi giorni, ci ritroveremo sempre nelle stesse condizioni con un rischio ambientale abbastanza elevato, e l'evidente stato di necessità in cui la salute pubblica è poco tutelata.

C'è poco da dire, c'è semplicemente tanto da fare.

Sicuramente delle azioni più incisive rispetto a quelli che sono i tavoli di lavoro, con quest'esempio alle spalle, sono doverose e obbligatorie, soprattutto partendo dal presupposto che un danno è sotto gli occhi di tutti, lo stiamo vivendo costantemente durante questi giorni, ed è necessario anzitutto capire quale sarà in prospettiva il modo di lavoro che intenderanno adottare sui futuri impianti da risanare, o da ripristinare, ma, soprattutto, sarebbe molto interessante capire quali sono le azioni correttive che verranno poste in atto per cercare di riportare il livello di fauna del fiume Olona, ad un livello sicuramente differente da quello che stiamo vivendo in questi giorni, a un livello di decenza.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Fontana.

Consigliere Camillo.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI - CAPOGRUPPO (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Che dire?

Io sono basita, cioè abbiamo Città Metropolitana, Regione Lombardia, ATS e ARPA che hanno autorizzato, chi c'è lì? Chi è che decide questa cosa? Le amministrazioni come possono accettare una cosa del genere?

Chiamano l'Olona «corpo recettore», ma l'Olona è un fiume, era un bellissimo fiume, hanno già sversato dentro le fabbriche negli anni '70, hanno riversato dentro di tutto.

Adesso noi abbiamo un problema nel 2019, abbiamo un problema di depurazione delle acque e riusciamo a sversare

nel corpo ricettore, che si sarà anche stancato di avere delle amministrazioni e di avere dei responsabili così inetti, perché secondo me è una forma veramente becera di non professionalità. Come potrà reggere una cosa del genere?

Un paio di anni fa sono state ripristinate le sponde, che cosa verrà riversato dentro? Che fine faranno le sponde?

I pochi pesci che erano arrivati, c'erano, un po' di flora e fauna sarà già distrutta.

Come non credo a tutte le lettere che hanno mandato come risposta alle vostre domande, non credo affatto che verrà fatta una ricostruzione del letto dell'Olona, delle sponde, che verrà ripulito, che verrà bonificato.

Non credo più, non credo più a queste persone e mi vergogno, mi vergogno profondamente di essere un adulto qui in Consiglio Comunale di un'Amministrazione, con un'Amministrazione Comunale e non riusciamo a fermare queste schifezze, queste sono schifezze che vengono propinate a tutti noi, a tutti i cittadini, perché qualche cittadino è al corrente di questa cosa, altri non lo sanno, quando se ne parla dicono: «Ma, possibile?», e allora vanno a vedere l'Olona, almeno in questi giorni, che è veramente vergognoso.

Io mi vergogno di essere un adulto e mi vergogno di non potere dare delle risposte a dei ragazzi che mi hanno chiesto: «Ma possibile che nessuno faccia niente?»

Io credo che come Amministrazione Comunale, o comunque come Sindaci, vi dobbiate unire e cercare di responsabilizzare le persone che hanno permesso questa cosa.

Sappiamo tutti che ci sono delle soluzioni alternative, lo sappiamo, però non vengono mai messe in atto perché la via più semplice è sempre quella più dannosa per tutti noi.

Questo io non riesco più ad accettarlo e mi auspico che in occasione così anche della contrarietà che il Sindaco ha detto di avere, che si pretendano veramente delle soluzioni a breve termine, comunque che si faccia, non so, forse un esposto come ha fatto il dottor Brumana.

Non possiamo accettare una situazione del genere, dobbiamo far vedere anche ai nostri cittadini che siamo capaci di osteggiare questi abusi di potere, perché, secondo me, sono abusi di potere.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie.

Ci sono ulteriori interventi?

Prego Consigliere Spezi.

CONSIGLIERE SPEZI LUCA - CAPOGRUPPO (GENTE PER NERVIANO)

Buonasera.

Mi riallaccio un po' a tutti i discorsi che hanno fatto i colleghi della Minoranza.

Allora, io credo che sicuramente quest'Amministrazione non ha responsabilità diretta, perché per quello che ha esposto il Sindaco ci sono stati dei tempi molto corti, però sicuramente avrebbe potuto protestare come tutti sappiamo fare, come anche l'Amministrazione ha fatto facendo i propri banchetti di propaganda politica, avrebbe potuto essere presente sul territorio con il gazebo, almeno per dimostrare alle persone, alla gente, che l'Amministrazione aveva voglia di protestare nei confronti di questa situazione; il tempo c'era, però, secondo me, credo che - come ha detto la Consigliere Colombo - il Sindaco non ha avuto fermezza in questo senso, almeno nei confronti dei cittadini mostrare la reale sua dimostrazione che comunque non ha dato, il Sindaco come tutta quanta la maggioranza.

Basta.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Spezi.

Chiudiamo qua la discussione.

Ho apprezzato quasi tutti gli interventi, però, Consigliere Colombo, proprio da lei che ci siamo sentiti ieri telefonicamente, mi sa che la vuole strumentalizzare la storia, lei viene qua proprio a "puntare il dito": «Lei non ha fatto», e mi viene pure a tira fuori il regolamento di Polizia Urbana.

Le ho lasciato questa opportunità, in via del tutto eccezionale, e se l'è giocata.

No, non le lascio nemmeno la parola, perché non c'è nulla da rispondere.

Continuiamo con l'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - CAPOGRUPPO (TUTTI PER NERVIANO)

Mi scusi, questo è un fatto personale, se la devo mettere nella "strumentalizzazione", allora la strumentalizzo fino in fondo.

PRESIDENTE

No, no, no, Consigliera Colombo, fatto personale su quello che lei si sente.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - CAPOGRUPPO (TUTTI PER NERVIANO)

Allora lei si scusi, perché io ho portato delle motivazioni, e lei m'interrompe e mi contesta sulle motivazioni.

PRESIDENTE

Non l'ho interrotta mentre parlava.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - CAPOGRUPPO (TUTTI PER NERVIANO)

Non sulle questioni che sono delle valutazioni sue, soggettive, totalmente personali.

PRESIDENTE

Non l'ho interrotta mentre parlava.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - CAPOGRUPPO (TUTTI PER NERVIANO)

Quindi, lei si scusi, per piacere.

PRESIDENTE

Non ci penso nemmeno.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - CAPOGRUPPO (TUTTI PER NERVIANO)

Perché non c'è nessuna strumentalizzazione politica.

È una valutazione e lei la prende per buona, è una valutazione.

Punto e stop.

PRESIDENTE

Sono punti di vista differenti, accetto il suo punto di vista.

Io le ho solo detto che la prossima volta che mi farà una richiesta che non ricada all'interno, adesso lei mi lascia finire.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - CAPOGRUPPO (TUTTI PER NERVIANO)

La finiamo lì, per piacere

PRESIDENTE

Che non ricade nel regolamento.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - CAPOGRUPPO (TUTTI PER NERVIANO)

Perché altrimenti vado avanti ancora.

PRESIDENTE

Le darò il "2 di Picche".

Grazie.

Continuiamo con l'approvazione verbale seduta del 30 luglio 2019.

Ci sono eventuali rettifiche dei Consiglieri Comunali?
No.

I Consiglieri presenti in aula sono 16, è rientrato il Consigliere Cozzi.

Consiglieri presenti 16.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri votanti 16.

Voti favorevoli? 16.

**IL CONSIGLIO COMUNALE
D E L I B E R A**

Di approvare il verbale delle deliberazioni dalla numero 38 alla numero 41, adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 30 luglio 2019.

P. N. 2 - OGGETTO: COMUNICAZIONE PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA

PRESIDENTE

Secondo punto posto all'Ordine del Giorno,

COMUNICAZIONI PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA.

Consiglieri presenti in aula 16 su 17, risulta assente il Consigliere Pagnoncelli.

Do lettura sintetica del prelevamento dal fondo di riserva.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la richiesta dell'Area Amministrativa, conservata agli atti dall'ufficio ragioneria, con la quale si segnala la necessità d'integrare la previsione di spesa per l'incarico ad un legale a difesa degli interessi dell'Ente.

Ritenuto necessario e urgente procedere a tale integrazione al fine di garantire l'assunzione dei relativi impegni di spesa.

D E L I B E R A

Di prelevare dal fondo di riserva la somma di 3.850 euro al fine d'integrare lo stanziamento del programma indicato nel prospetto, allegato sotto la lettera "A".

Ci sono eventuali interventi?

P. N. 3 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2018 DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI NERVIANO

PRESIDENTE

Continuiamo

APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2018 DEL GRUPPO
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI NERVIANO.

Consiglieri presenti in aula sono 16, risulta assente il Consigliere Pagnoncelli.

Invito l'Assessore al bilancio dottoressa Airaghi a relazionare in merito.

Se nessuno è contrario, possiamo evitare la lettura della delibera.

Prego Assessore.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA (ASSESSORE PERSONALE - BILANCIO TRIBUTI - SERVIZI DEMOGRAFICI)

Grazie Presidente, buonasera.

L'approvazione del bilancio consolidato significa inglobare nel bilancio del Comune tutti i bilanci delle nostre partecipate.

Come avete visto, un dato che balza subito all'occhio è il forte aumento che c'è tra il bilancio consolidato 2018 e 2017. Questo da cosa è dato? Diciamo che questo aumento di consolidamento di bilancio è dato dall'applicazione di una nuova norma che fa sì che anche le società partecipate che abbiano un valore di quote inferiore all'1%, mentre in passato i loro bilanci non venivano inglobati nel bilancio del Comune, con questa nuova disposizione che è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 22 di agosto, per una tutela di trasparenza anche di tutti i bilanci, devono essere incorporati nel bilancio del Comune.

Quindi, il bilancio di CAP Holding, che è un grossissimo colosso, pur noi avendo una quota minimale, ha fatto sì che ha portato il bilancio consolidato a questi valori che sono, rispetto al 2017, dei valori molto importanti, molto lievitati.

Il bilancio è stato stilato dall'Ufficio di Ragioneria sotto la guida della consulente, rispecchia tutti i dettami dal punto di vista normativo e burocratico.

Precisiamo anche il fatto che i Revisori dei Conti hanno espresso il loro parere favorevole, e i bilanci delle varie società sono state prima di essere accorpate nel nostro bilancio approvate e valutate dagli organi competenti delle società partecipate, quindi dai Consigli di Amministrazione, dai Collegi Sindacali e dai Revisori dei Conti delle varie società.

Ripeto, l'unica differenza rispetto al 2017 è questa.

Inoltre, abbiamo ancora nel bilancio del 2018 la parte di ACCAM.

ACCAM ha approvato il proprio bilancio consuntivo, quindi da un punto di vista ragionieristico è stato possibile inserire nel nostro bilancio consolidato pur avendo noi dichiarato e ufficializzato, approvato, che vogliamo dismettere le quote di ACCAM, per il 2018 abbiamo dovuto consolidare il loro bilancio, primo perché abbiamo avuto dei rapporti commerciali con loro, e poi perché le quote sono ancora in nostro possesso.

Io penso che principalmente illustravo i dettami, perché c'è questa variazione d'importi tra il 18 e il 17, credo che sia un atto puramente ragionieristico e quindi non mi dilungo.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Airaghi.

Apro la discussione.

Prego Consigliere Fontana.

CONSIGLIERE FONTANA ENRICO - CAPOGRUPPO (NERVIANO IN COMUNE)

Vado subito al dunque.

Proprio le ultime affermazioni dell'Assessore sono un po' quello che è più interessante al di là dell'aver espresso, al di là di aver appunto rilevato quella che può essere la differenza sostanziale dell'impostazione del bilancio, come ha correttamente esposto, la cosa che balza all'occhio, a prescindere dalle volontà di uscita da quello che è l'ente ACCAM, la riflessione e la domanda che intendiamo fare è quella di conoscere quali sono stati gli sviluppi rispetto

alla creazione del bilancio di ACCAM, visto e considerato che giusto un anno fa, circa, se non ricordo male, era emersa tutta la diatriba della società in-house, e tutto quello che è derivato dalla situazione, visto e considerato che lo scorso anno il nostro Comune aveva consuntivato un valore che era negativo all'interno del bilancio, e che quest'anno invece, al contrario, risulta essere positivo.

Quindi, rispetto a tutta quella che è la vicenda di ACCAM dove, appunto, lo scorso anno tra gli allegati c'era un progetto di bilancio e tutte le strategie rispetto al piano industriale, la domanda che vorremmo fare è quella di conoscere quali sono le strategie di bilancio che sono state poste in atto da parte di ACCAM per realizzare questo risultato.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Fontana.

Ci sono ulteriori interventi da parte dei Consiglieri Comunali?

Prego, Consigliera Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - CAPOGRUPPO (TUTTI PER NERVIANO)

Allora, io analizzando i risultati di questo bilancio che tutto è tranne che un esercizio ragionieristico, perché comunque quando si consolida un bilancio delle partecipate si devono anche dare delle valutazioni di tipo politico, perché non è soltanto mettere insieme dei numeri.

Allora, dal punto di vista delle valutazioni di tipo politico, io quello che vedo è che le dinamiche sono le medesime dell'anno scorso, ed erano le medesime di due anni fa, e sono le medesime di sempre.

Quindi, quello che si evince dal bilancio consolidato è che sulle nostre due partecipate, mi concentro su queste due che costituiscono la percentuale maggiore dal punto di vista della partecipata del Comune di Nerviano, e sono la Ser.Co.P. e la Ge.Se.M.

Allora, aumentano le spese di 2.300.000 all'anno, aumentano i costi di 2.300.000 per quanto riguarda Ser.Co.P.

Aumento le spese di Ge.Se.M di 600.000 euro in un anno, aumento i costi per pari importo.

Quindi, quello che chiedo all'Assessore, ma non mi dia una risposta come quella che mi è stata data anche negli anni precedenti, dev'essere una risposta di tipo politico, perché qui non sto chiedendo il risultato degli addendi, il concetto è aumentano i costi, aumentano le entrate, le entrate che aumentano sulle partecipate equivalgono all'aumento dei servizi, dei costi dei servizi che vengono erogati ai cittadini.

Quindi, qual è la ricaduta sulla cittadinanza di questa operazione? Le tariffe aumentano, i costi aumentano e mi risulta che, tra l'altro, numeri alla mano, i dati di Ser.Co.P. dimostrano che c'è una minor richiesta, una minor domanda, e i costi aumentano.

Se infatti andiamo anche a vedere le operazioni infragruppo che sono avvenute tra il Comune di Nerviano e queste due partecipate, vediamo, per esempio, con Ser.Co.P. i costi al Comune di Nerviano l'anno scorso erano 1.100.000, quest'anno è diventato 1.200.000 e qualcosa. I costi con Ge.Se.M erano l'anno scorso 718.000 euro, quest'anno sono 751.000.

Quindi, quello che sborsa il Comune di Nerviano per i servizi erogati da Ser.Co.P. e da Ge.Se.M. è sempre in crescita, quindi vuol dire che le tariffe, una ricaduta sulle tariffe non c'è. Non c'è neanche una ricaduta sui servizi, perché se penso al caso per esempio Ge.Se.M., che è responsabile della riscossione dei nostri crediti, che i nostri crediti diventano obsoleti, diventano vecchi, si deteriorano, e che poi alla fine bisogna fare, com'è stato votato recentemente, i condoni, perché non si riescono più a esigere, quindi mi viene da dire oltre alla tariffa di Ser.Co.P., che come ho detto aumenta, qual è il beneficio per i cittadini legato all'utilizzo dei servizi che vengono erogati da Ge.Se.M.?

Quindi, questa è una valutazione politica che non ha niente a che vedere con gli aspetti dell'esercizio di consolidamento dei bilanci.

Poi, ecco, è chiaro che qui in un contesto come quello in cui abbiamo appena discusso, dove si è parlato di CAP Holding, è chiaro che questo è, come dire, numeri che si vedono dal bilancio di CAP Holding, un'azienda che fattura 350.000.000 di euro e fa un profitto, non riesco a vedere

bene, però mi sembra che sia intorno ai 49.000.000 di euro, cioè, mi verrebbe da dire: «Se pensate davvero che l'ambiente sia davvero meno importante dell'economia, provate a trattenere il fiato quando si contano i soldi», non è mia, è una citazione, però alla luce di quello che anche abbiamo discusso prima è un ragionamento che mi sento di portare anche a questo tavolo.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere.

Ci sono ulteriori interventi?

Passo la parola Assessore.

Vuole?

Prego Sindaco.

SINDACO

Volevo rispondere al Consigliere Fontana per quanto riguarda ACCAM, è stato ribadito il discorso che la società non è in-house, siamo attorno ad un parametro, si arriva al 70%, attualmente, e quindi non si raggiunge il discorso dell'80%.

Per la società, praticamente, da una parte è stata mandata una richiesta, ed è prevista dalla Legge la deroga al Consiglio dei Ministri per continuare comunque ad esercitare con la deroga, dall'altra parte stanno studiando diverse alternative alla società, esclusivamente pubblica, per aprire al mercato, quindi per non rendere praticamente la società non collegata direttamente all'80/20, ma aprendo al mercato con un'altra formula di società si riuscirebbe a by-passare questo discorso.

Per quanto riguarda invece il bilancio che stava citando prima, l'utile che è stato realizzato è stato di 3.000.000 di euro, ma c'è una spiegazione, perché io ho qui la relazione - se poi vuole gliela faccio avere - il risultato è stato determinato dal rilascio parziale al conto economico del fondo svalutazione per euro 5.200.000, e quindi è per questo che si è riusciti praticamente ad avere il risultato positivo.

Tra l'altro, le alternative sulle quali si sta valutando, da una parte sono quelle, per riuscire a restare nel mercato, di aumento delle tariffe comuni/soci, e dall'altra parte si

sta invece valutando con una forma societaria diversa un'apertura maggiore al mercato, per avere delle opportunità che adesso soltanto con i soci pubblici non si riuscirebbe ad avere.

CONSIGLIERE FONTANA ENRICO - CAPOGRUPPO (NERVIANO IN COMUNE)

Quale fondo di svalutazione è stato rilasciato?

SINDACO

Glielo leggo:

«Tale risultato è determinato dal rilascio parziale a conto economico del fondo svalutazione per euro 5.200.000».

Poi se vuole gli lascio tutta la relazione.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco.

Ci sono ulteriori interventi da parte dei Consiglieri Comunali?

Chiudo la discussione.

Eventuali dichiarazioni di voto?

Prego, Assessore.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA (ASSESSORE PERSONALE - BILANCIO TRIBUTI - SERVIZI DEMOGRAFICI)

Per quanto riguarda Ge.Se.M, partiamo dal fatto che purtroppo il Comune è vincolato con la società fino al 2022.

Comunque, tutti i piani finanziari e i piani dei costi, specialmente della TARI, sono passati tutti in Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda il 2019, siamo riusciti a mantenere i costi dello smaltimento, anche in funzione proprio di una pressione che si continua a esercitare su Ge.Se.M, sia per quanto riguarda il monitoraggio delle partite pregresse, sia per quanto riguarda il mantenimento dei costi e anche la revisione di alcune voci dei loro bilanci.

Ripeto, sono tutte spese che sono state sviscerate, ben viste e ben visionate, anche con l'approvazione dei vari bilanci.

Da un punto di vista politico, posso semplicemente dire che l'Amministrazione è sempre vigile nei confronti di questa società, reclamando sia una maggior puntualità nel riversare

le entrate da parte loro nei nostri bilanci alle varie scadenze, sia una maggiore attenzione per quanto riguarda i mancati pagamenti, in modo particolare non solo i grossi contribuenti che loro prendono in esame, dove sappiamo che sono anche delle situazioni che, vuoi per fallimenti, vuoi per altre situazioni, è perfettamente inutile a volte che ci mandino a questi ruoli, ma iniziare anche ad andare a verificare i piccoli contribuenti, e anche i cittadini, se sono in regola con i versamenti delle varie imposte.

Per quanto riguarda i costi, in particolare, ripeto, nel 2019, siamo riusciti a spuntare che la TARI non ha subito nessun aumento.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore

Vuole?

Ci sono ulteriori interventi?

Prego Consigliere Parini.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO - CAPOGRUPPO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITÀ)

No, non riguarda direttamente il bilancio consolidato, è una considerazione relativa al fatto che così come nel tempo a Ser.Co.P. sono stati conferiti dei servizi, se sono state fatte delle valutazioni di carattere economico per esempio riguardo Ge.Se.M per il conferimento di servizi che attualmente sono stati appaltati attraverso gare, mi riferisco, che so, alla manutenzione del verde, piuttosto che a piccole manutenzioni che altri Comuni, che sono soci in Ge.Se.M, hanno scelto di conferire alla società partecipata.

Credo che nel tempo si sia creata Ge.Se.M un bagaglio sufficiente rispetto al passato nella gestione di servizi, diciamo nel multiservizi, e la cosa interessante potrebbe essere quella che, rispetto a società alle quali vengono appaltate di volta in volta i vari interventi, ribadisco ancora il verde, ma ne possiamo prendere altri, ci sarebbe un controllo più diretto e si potrebbero spuntare magari delle condizioni di qualità migliori, o anche diciamo così più "elastiche", trattandosi appunto di una società che è partecipata dal Comune di Nerviano stesso.

Penso che sia una strada quantomeno da valutare e non dal punto di vista della sensazione, ma proprio dal punto di vista dei costi e del ritorno pratico del conferimento di servizi a Ge.Se.M, anziché passare attraverso comunque gare d'appalto che, peraltro esse stesse hanno un costo nel momento in cui si vanno a espletare.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Parini.
Ci sono ulteriori interventi?
Chiudo la discussione.
Eventuali dichiarazioni di voto?
Passiamo alla votazione.

I Consiglieri presenti in aula sono 16.
Consiglieri astenuti? Nessuno.
Consiglieri votanti 16.
Voti favorevoli? 10.
Voti contrari? 6.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità della delibera.

Consiglieri presenti 16.
Consiglieri astenuti? Nessuno.
Consiglieri votanti 16.
Voti favorevoli? 10.
Voti contrari? 6.

D I C H I A R O

La presente deliberazione immediatamente eseguibile.

P. N. 4 - OGGETTO: VARIAZIONE AL PIANO TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021 CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL DUP 2019/2021

PRESIDENTE

Il punto successivo è

VARIAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021 CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL DUP 2019/2021.

I Consiglieri presenti in aula sono 16 su 17 assegnati in carica, risulta assente il Consigliere Pagnoncelli.

Invito nuovamente l'Assessore al bilancio a relazionare in merito.

Prego Assessore.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA (ASSESSORE PERSONALE - BILANCIO TRIBUTI - SERVIZI DEMOGRAFICI)

Grazie, Presidente.

Per quanto riguarda le variazioni di bilancio, diciamo che per quanto riguarda le maggiori entrate abbiamo due finanziamenti abbastanza corposi:

- Uno è un finanziamento da parte dell'Unione Europea di 15.000 spesi per la realizzazione dei progetti Wi-Fi;
- L'altro è un contributo di 90.000, che è un contributo da parte del Ministero per interventi e per l'adeguamento e la messa in sicurezza delle scuole primarie.

Per quanto riguarda i 15.000 euro, è stato fatto il progetto del Wi-Fi, che è allo studio e si sta attuando.

Per quanto riguarda i 90.000 euro, si è stabilito di impegnarli sulle scuole primarie.

Ulteriori variazioni:

- Abbiamo un prelievo dell'avanzo di amministrazione di 25.000 euro;

- Poi abbiamo una maggiore entrata di imposta comunale, partite arretrate, di 12.278;
- Una voce diciamo sostanziosa, 3.200, servizi di assistenza domiciliare;
- Poi abbiamo un 1.087, recuperi vari su stipendi, e queste sono praticamente le entrate.

Per quanto riguarda le uscite, sia l'avanzo che le altre entrate, quelle delle imposte comunali, sono state distribuite a seconda delle esigenze dei vari uffici.

Mentre per quanto riguarda la variazione del DUP, non riguarda una variazione di entrata, ma semplicemente una variazione per quanto riguarda il DUP 2020/2021 di coprire in modo diverso il servizio, che è appunto il servizio dell'illuminazione.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Apro la discussione,

Ci sono eventuali interventi in merito?

Se non ci fossero eventuali interventi.

Prego Consigliere Fontana.

CONSIGLIERE FONTANA ENRICO - CAPOGRUPPO (NERVIANO IN COMUNE)

Non so cosa ho colto, rispetto alle spese per la realizzazione del progetto europeo di 15.000 euro, mi conferma che ha detto che è allo studio e si sta attuando?

PRESIDENTE

Facciamo concludere l'intervento del Consigliere.

CONSIGLIERE FONTANA ENRICO - CAPOGRUPPO (NERVIANO IN COMUNE)

Sì, la questione è abbastanza semplice, perché se non erro era stato, credo fosse il Sindaco a dire, che ci sarebbe stata una Commissione, quindi mi piacerebbe che la questione dello studio che si sta attuando sia condivisa, se è già un qualche cosa che è già stato "pre-masticato", passatemi il termine, da questa maggioranza, diciamo, che è un qualche cosa che parte, passatemi il termine, con il "beneficio" di quello che sarà la sicura prossima Commissione un po' nel

modo sbagliato, però è semplicemente una riflessione che volevo fare ad voce alta.

Rispetto a tutto il resto del piano, è difficile fare una valutazione, dare un voto a questa delibera, già nell'immediato semplicemente perché è abbastanza evidente che il piano che viene modificato, ed è oggetto di deliberazione, trova ampia discussione nel punto che successivamente sarà discusso, di conseguenza anticipo già la dichiarazione di voto che per il nostro gruppo sarà di astensione.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Fontana.

Ha chiesto la parola anche l'Assessore Re Sartò.

Prego Assessore.

ASSESSORE RE SARTO' ALFREDO (ASSESSORE POLITICHE GIOVANILI E PARTECIPAZIONE - SPORT E TEMPO LIBERO - FRAZIONI)

Si, per quanto riguarda questo finanziamento che è arrivato attraverso un bando europeo, credo che abbiate già ricevuto dal Presidente della Terza Commissione i documenti di cui siamo in possesso, e nella Commissione che verrà svolta verranno trattate tutte le argomentazioni del caso e soprattutto si aspetterà il coinvolgimento costruttivo di tutti i Consiglieri.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Ci sono ulteriori interventi?

Chiudo la discussione.

Eventuali dichiarazioni di voto?

Intervento?

Prego, intervento.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO - CAPOGRUPPO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITÀ)

No, magari c'entra poco, siccome su questo punto e anche sul punto precedente, sul punto successivo per dare un'occhiata agli atti ho dovuto, l'ho fatto, diciamo, molto velocemente, all'ultimo, e avevo bisogno di alcuni verbali delle Commissioni, ho notato che l'ultimo verbale della

Commissione Terza risale al 17 maggio 2018, pubblicati sul sito, l'ultimo verbale della Commissione Seconda addirittura al 18 luglio 2017.

Quindi, se magari li carichiamo sul sito per avere una possibilità di lavorare in maniera più snella?

Ne approfitto per fare dichiarazioni di voto anch'io, le motivazioni sono più o meno quelle che mi hanno preceduto, nel senso che ritengo l'intervento sulla pubblica illuminazione, poi avrò modo di esprimere meglio anche diciamo questo tipo di voto che vado a dare, è di astensione, nel senso che la priorità, secondo me, che si è data a questo tipo di intervento non è stata sufficientemente massima, ecco, nel senso che si sono persi nelle varie fasi, nei vari periodi, e nelle varie scelte, molti mesi.

Quindi, per questa motivazione, pur avendo votato contro al triennale, in questa occasione mi asterrò.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Parini.

Sì, i verbali delle Commissioni vengono caricati on-line una volta approvati dalla Commissione, però mi sembra che il verbale della Commissione Terza del 25 luglio l'abbiamo fatto mandare da quelli prima.

Dovrei controllare, forse non è ancora stato approvato. C'è?

L'ultimo l'ho fatto inviare dalla segreteria.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO - CAPOGRUPPO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITÀ)

Anche quello precedente, io volevo vedere quello precedente nel quale si era discusso della questione della pubblica illuminazione, ma non c'è.

PRESIDENTE

Sì, perché probabilmente non è stato ancora approvato.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO - CAPOGRUPPO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITÀ)

No, l'abbiamo approvato l'ultima volta, l'ultima volta abbiamo approvato il verbale precedente e poi comunque la Commissione Seconda.

PRESIDENTE

Mi sa dire la data, che domani guardo?

**CONSIGLIERE PARINI SERGIO - CAPOGRUPPO (SCOSSA CIVICA/LA
COMUNITÀ)**

Al 18 luglio 2017 la Commissione Seconda, ne abbiamo fatte almeno altre due, almeno, penso.

PRESIDENTE

Domani controllo allora, grazie per la segnalazione.
Ci sono ulteriori dichiarazioni di voto?
Passiamo alla votazione.

I Consiglieri presenti in aula sono 16.
Consiglieri astenuti? 5.
Consiglieri votanti 11.
voti favorevoli? 10.
Voti contrari? 1.

Metto a voto l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti? 16.
Consiglieri astenuti? 5.
Consiglieri votanti 11.
Voti favorevoli? 10.
Voti contrari? 1.

**IL CONSIGLIO COMUNALE
D E L I B E R A**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

P. N. 5. - OGGETTO: APPROVAZIONE RELAZIONE SULL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE E REALIZZAZIONE DEI RELATIVI INVESTIMENTI (EX ART. 34 - COMMA 20 - DEL D.L. 179/2012 CONVERTITO IN LEGGE N. 221/2012)

PRESIDENTE

Passiamo al punto dell’Ordine del Giorno successivo che è

APPROVAZIONE RELAZIONE SULL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE E REALIZZAZIONE DEI RELATIVI INVESTIMENTI (EX ART. 34 - COMMA 20 DEL D.L. 179/2012 CONVERTITO IN LEGGE 221/2012.

I Consiglieri presenti in aula sono 16 su 17, risulta assente il Consigliere Pagnoncelli.

Invito l’Assessore Rimondi a relazionare in merito all’argomento.

Prego Assessore.

ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO (ASSESSORE POLITICHE SOCIALI-LAVORI PUBBLICI-BANDI E FINANZIAMENTI)

Buonasera.

Signori Consiglieri, la relazione sull’affidamento del servizio di pubblica illuminazione che viene sottoposta alla vostra approvazione è stata redatta ai sensi dell’articolo 34 comma 20 del Decreto Legislativo 18 ottobre 2012, numero 179 convertito in Legge 17/12/2012 numero 221, ed è finalizzata ad illustrare i contenuti previsti dalla predetta norma.

La relazione intende mettere in evidenza 3 punti importanti:

- 1) Il primo, individuare la forma di affidamento prescelta del servizio pubblico locale:
- 2) Poi definire i contenuti specifici degli obblighi del servizio pubblico:
- 3) Infine, indicare le compensazioni economiche ove previste.

Per quanto riguarda il primo punto, individuare la forma di affidamento prescelta, stante la necessità di procedere alla riqualificazione dell’impianto senza investimenti economici a carico dell’ente, si ritiene necessario e conveniente per l’Amministrazione procedere all’affidamento

del servizio tramite un contratto di partenariato pubblico e privato, fattispecie finanziamento tramite terzi.

Per quanto attiene definire i contenuti specifici degli obblighi del servizio pubblico, la relazione mette in evidenza diversi punti, che a titolo non esaustivo ne dico qualcuno:

- Naturalmente, in primis, effettuare investimento economico per la riqualificazione e l'efficientamento energetico degli impianti che richiedono un importo stimato di 2.385.000 euro;
- Sempre negli obblighi c'è da prevedere la riduzione dell'inquinamento luminoso;
- Razionalizzare i consumi energetici;
- Abbattere i costi manutentivi;
- Promuovere l'utilizzo di energia verde;
- Recuperare da parte del soggetto privato l'investimento effettuato, perché questo è anche l'obiettivo di questa tipologia;
- Recuperare l'investimento effettuato tramite i risparmi che saranno conseguiti rispetto ai costi di esercizio storicamente sostenuti dall'ente e posti a base di gara.

Inoltre, la modalità contrattuale prevista, la stipula di un contratto di concessione di servizi, consentirà all'Amministrazione Comunale il trasferimento di tutti i rischi connessi alla realizzazione dell'intervento di riqualifica dell'impianto, nonché la gestione dello stesso che sarà in capo alla ESCo che risulterà affidataria del servizio.

Per quanto riguarda l'indicazione delle compensazioni economiche, ove previste, la relazione mette in evidenza che non saranno effettuati esborsi da parte del Comune per il finanziamento degli investimenti contemplati dalla concessione del servizio di illuminazione pubblica comunale, e non verranno rilasciate garanzie a favore del soggetto privato.

Dò lettura quindi della proposta di Deliberazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'articolo 34 comma 20 del Decreto Legislativo 179/2012, convertito in legge 221/2012, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 245/2012 che prevede per i servizi pubblici locali di rilevanza economica al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio effettuato sulla base di apposita relazione pubblicata sul sito internet dell'ente affidante che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti prevista dell'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta, e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale indicando le compensazioni economiche previste.

Premesso che, è stata elaborata una relazione in ottemperanza sopracitata disposizioni nella quale viene illustrata la sussistenza dei requisiti e le ragioni dell'affidamento del servizio di pubblica illuminazione.

Ritenuto che, dagli esami dei dati e dalle valutazioni contenuti nella suddetta relazione emerge la sussistenza dei requisiti previsti dall'Ordinamento per la forma degli affidamenti prescelti e per l'economicità della gestione dei servizi in questione.

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali Decreto Legislativo 18-8-2000 numero 67 e successive modificazioni e integrazioni.

Visto gli allegati pareri favorevoli espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 267 del 2000.

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Consigliare Terza, nella seduta del 25-07-2019.

Visto il parere favorevole espresso favorevole dal Collegio dei Revisori dei Conti.

D E L I B E R A

Di approvare l'allegata relazione di conformità ai requisiti dell'Ordinamento Europeo e definizione degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, ai sensi dell'articolo 34 comma 20 del Decreto Legislativo 18/10/2012 numero 179, convertito nella Legge 221/2012 che forma parte integrale e sostanziale della presente.

Di pubblicare sul sito ufficiale del Comune per un periodo superiore a giorni 30 la relazione allegata.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore

Apro la discussione.

Eventuali interventi in merito?

Prego, Consigliere Parini, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO - CAPOGRUPPO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITÀ)

Dunque, anticipo che il mio sarà un voto di astensione che risulta da una mediazione forzata, molto forzata, fra la necessità di portare avanti questo tipo di scelta e che fa propendere in maniera diciamo positiva, e l'altra invece che più prettamente tecnica e soprattutto del tipo di procedura di tempi che sta occupando questo procedimento, che mi farebbe invece votare in maniera contraria.

La relazione che è allegata, allora facciamo prima magari un piccolo excursus, per parlare di tempi.

L'avvio del procedimento è stato approvato in Consiglio Comunale il 30 ottobre 2017, ci sono voluti 9 mesi per dare un incarico di consulenza - chiamiamolo così - dopodiché si è arrivati in Consiglio Comunale a marzo, con un allegato che è stato definito insufficiente dai Revisori dei Conti in quanto non conteneva aspetti economici, va sottolineato che questi aspetti economici comunque erano disponibili, perché la società di consulenza comunque aveva elaborato tutta una serie di documenti e di allegati che esplicitavano diverse soluzioni di carattere economico, una della quali poi è stata scelta, quella dei 16 anni.

Dopodiché a marzo, quindi marzo, aprile, maggio, giugno, luglio, agosto e settembre, si sono persi altri 6 mesi, perché si trattava semplicemente di adeguare una relazione e renderla, diciamo così, compatibile con la normativa, e quindi doveva contenere aspetti di carattere economico. Si sono persi, dico, perché come poi si è compreso "in corsa", la Prima Commissione era stata convocata senza mettere a conoscenza i Consiglieri Comunali dell'esistenza di tutta una serie di elaborati che avrebbero peraltro semplificato anche il lavoro dei Consiglieri stessi, che si son dovuti andare a prendere tutta una serie di dati e di parametri che invece erano già disponibili nel lavoro del consulente.

Io non ripeto quello che ho detto in Commissione, se non a larghe linee, devo però rilevare che, come accade spesso, i verbali della Commissione sono molto stringati, nel senso che, penso che io con i colleghi della minoranza abbiamo parlato almeno mezz'ora esprimendo tutta una serie di perplessità, di domande, di considerazioni, che non trovano traccia alcuna nel verbale stesso.

Una delle considerazioni era che la relazione, allora la relazione che andiamo ad approvare stasera è identica alla virgola a quella che abbiamo visto al mese di luglio, quindi tutte le considerazioni, tutti i suggerimenti, tutte le perplessità espresse, non trovano traccia alcuna in questa deliberazione, quindi in approvazione di questo documento.

Le mie perplessità erano di carattere tecnico, molte sono state diciamo così chiarite, o quanto meno ridotte dall'intervento del consulente, mentre altri aspetti, come per esempio il fatto di aver preso il 2016 come termine di paragone economico quando c'era già disponibilità dei dati 2018, piuttosto che altre banalità, passatemela questa perché era una delle cose che avevo rilevato, noto che la Giunta ha deliberato pochi giorni fa le perizie con le quali si andrà a riconoscere il valore dell'impianto, ancora su dei documenti che portano il simbolo, lo stemma, di un altro Comune. Io questa cosa l'avevo fatta notare, così, come magari cosa bizzarra, però questo significa veramente che qui c'è qualcuno che i documenti non li guarda, perché a me è caduto l'occhio, perché l'ho letto, cioè se uno non lo prende in mano il documento non si accorge nemmeno che non c'è lo stemma del comune di Nerviano, ma c'è lo stemma di non so chi

forse di "Canicattì", o di che, però questo è per dire che probabilmente non ci si mette sufficientemente attenzione nelle cose che poi vengono sottoposte, non discusse e semplicemente votate in Consiglio Comunale.

La mia perplessità maggiore era appunto riferita all'aspetto economico, perché in base a tutte le considerazioni che avevo fatto, secondo me, in questi 16 anni il margine di utile che la ditta, ovviamente se lavora bene, quindi se interviene con celerità sugli impianti, è un margine di guadagno, perché di questo si tratta, che avrebbe con un altro ragionamento permesso al Comune di Nerviano di avere un risparmio nel tempo, anche prima di diventare proprietario a tutti gli effetti dell'intero impianto.

Cioè, in sostanza, quello che è il vantaggio economico per Comune di Nerviano in questi 16 anni in cui verrà realizzato l'intervento d'investimento e gestita l'intera rete, sarà un guadagno limitato, visti anche i parametri che ci ha dato il consulente che diceva, appunto, che il ribasso su questo tipo di gara si aggira sull'1/2% rispetto alla base d'asta. Considerato che il base d'asta è leggermente più basso rispetto a quello che noi spendiamo sui parametri del 2018, diciamo che in questi 16 anni la minore spesa per il Comune di Nerviano, sia per l'energia elettrica, sia per quanto riguarda la manutenzione degli impianti, sarà marginale, dal mio punto di vista, mentre poteva essere più consistente attraverso scelte differenti che potevano essere magari quella di prolungare il periodo da 16 anni a 20 anni, e quindi spalmando maggiormente per la ditta che vincerà l'appalto l'utile, tenendo però più basso il canone annuo, quello che il comune riconoscerà che è parametrato praticamente sulla sommatoria della spesa dell'attuale consumo di energia elettrica e della manutenzione che viene riconosciuta a Enel-So.l.e.

Ci tenevo a sottolineare queste cose perché, ripeto, dal verbale purtroppo determinate cose non si dicono chiaramente, ed evito poi di entrare in altri dettagli tecnici che riguardavano proprio la rete e lo stato di conservazione attuale dell'impianto.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Parini.
Ci sono ulteriori interventi?
Prego Consigliere Fontana.

CONSIGLIERE FONTANA ENRICO - CAPOGRUPPO (NERVIANO IN COMUNE)

Se mi concede solo una domanda, secca, poi sta a lei valutare se il primo intervento o il secondo, chiedo qual è il passo successivo a questa delibera?

ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO (ASSESSORE POLITICHE SOCIALI-LAVORI PUBBLICI-BANDI E FINANZIAMENTI)

Il passo successivo a questa delibera sarà poi alla valutazione e validazione del progetto definitivo da mettere a base di gara, quindi è in arrivo il progetto definitivo che dovrà essere messo a base di gara.

Il progetto definitivo terrà conto di tutti gli eventuali suggerimenti ricevuti e proposti di migliorie, non soltanto diciamo così della parte tecnica illustrata nella relazione.

CONSIGLIERE FONTANA ENRICO - CAPOGRUPPO (NERVIANO IN COMUNE)

Grazie per la risposta.

Il problema è che la risposta conferma un po' quello che poteva essere la strategia che mi ero prefissato, semplicemente per un fattore, io non voglio usare un termine inflazionato, però, francamente, ci sarebbe stato da parlarne ancora, nel senso che obiettivamente l'ultima Commissione credo sia stata una delle Commissioni riferite proprio a questo argomento, una delle Commissioni più proficue dal punto di vista sia dell'informazioni che sono state dibattute e soprattutto anche perché il tema dell'ammodernamento energetico è sicuramente un tema che è un po' caro a tutta la popolazione e anche da noi.

Quindi, ci sarebbe stata veramente la necessità di approfondire ulteriormente altri argomenti, soprattutto perché io ripercorro in un modo un po' più pratico quello che è stato il percorso della delibera partendo proprio dalla determina che è stata pubblicata quest'oggi sull'Albo Pretorio, e la lego proprio a quella che sarà il passo immediato rispetto alla eseguibilità di questo documento.

Verrà pubblicata questa relazione per 30 giorni sul sito del Comune, allo stesso modo solo oggi i cittadini riescono

ad accedere tramite l'Albo Pretorio alla delibera che avete votato dando, conferendo appunto all'incarico di riacquisire gli impianti per un valore di circa 19.000 euro.

Questo perché? Se un cittadino dovesse rilevare la necessità di chiarire qualche aspetto che, ricordiamoci che questi documenti per noi sono stati utili ma perché eravamo Consiglieri Comunali, un cittadino ovviamente questi documenti durante le Commissioni non li aveva, veniva e ascolta la Commissione.

Ad oggi uno può accedere a tutta quella documentazione che è prevista sull'Albo Pretorio ed è umano, legittimo, avere anche qualche chiarimento.

Se il passo che prospetta lei è quello di mandare, tenendo conto anche di quelle che sono state anche le nostre considerazioni, subito un progetto a gara, io mi aspetto ci sia una ulteriore Commissione, perché è vero che avete pubblicato una relazione già da oggi e sull'Albo Pretorio tutto il resto della delibera, però manca ancora qualche passaggio.

Chiudo il discorso semplicemente dicendo che anche pubblicare la relazione, e concordo anche su quanto è stato espresso dal Consigliere Parini, pubblicare ad oggi quando era stato per lo meno consigliato di fare una valutazione differente anche sulla qualità dei dati, stiamo parlando ancora di dati del 2016, fra un po' siamo nel 2020, passeranno 30 giorni, è sicuramente anche da un lato un segno, è pubblica questa cosa, i dati che analizzeranno gli utenti, tutti, sono quelli del 2016, quindi una persona magari più ferrata di me dice: «Ma il Comune di Nerviano, fa delle analisi su base dati sull'anno 2016?»

Queste sono domande legittime che un Commissario, un Consigliere si pone, ma credo che se le pone un comune cittadino.

A nostro parere c'è ancora tanto da parlare, ci sono tante cose che vengono "annegate" nella relazione, io avevo fatto un intervento che è stato parzialmente riportato appunto sul verbale della Commissione che c'è stato inoltrato, tutto l'aspetto legato al concetto smart-city, che aveva approfondito parzialmente il consulente, che qua trova semplicemente una riga di affermazione.

Queste sono le cose che, onestamente, non ci consentano di dare un voto favorevole a quella che può essere la pubblicazione di questa relazione, semplicemente perché potrebbe essere ulteriormente approfondita e migliorata.

Tolto il fatto che è innegabile che il concetto di ammodernamento degli impianti è un qualche cosa che necessariamente deve essere affrontato e a nostro avviso andrebbe per questo motivo ulteriormente discusso.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Fontana.

Consigliere Colombo, volevano intervenire?

Prego, poi il Consigliere Parini.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - CAPOGRUPPO (TUTTI PER NERVIANO)

Allora, rispetto a questo progetto è chiaro che anch'io sono sempre stata favorevole a questa iniziativa, però partiamo da un presupposto, l'Amministrazione Comunale non ha dato nessuna linea guida, nel senso che è stato ingaggiato un consulente e gli è stato detto: «Questo è l'impianto, questa è la situazione, fammi uno studio», ed è venuto fuori questo studio che poi è in approvazione ad oggi, quindi linee guida, nel senso che capisco anche la difficoltà della materia, comunque linea guida del tipo voglio per esempio capitalizzare tutto una, da subito perlomeno, una parte degli investimenti che vado a fare, o altri ragionamenti sulla modalità di conduzione, come dire, di un progetto di questo tipo.

Quindi, partendo da questo presupposto sono andata a vedere un attimino chi era il consulente che avevamo di fronte, ora questo ingegnere Diego Bonata, per carità, ha quattordici pagine di curriculum, quindi, voglio dire, è uno che della materia se ne intende evidentemente, ha una scuola che, come dire, dimostra un credito non da poco, è stato anche commissario straordinario per la spending review in materia d'illuminazione pubblica, quindi dal curriculum, io chiaramente non sono una esperta su questa materia, però dal curriculum non ho nessun elemento per dire, per mettere in discussione quella che è la sua indicazione rispetto alla gestione di questo progetto così importante.

Ci sono però degli elementi di perplessità, che avevo anche espresso durante la Commissione e che continuano ad esserci, per esempio e già stato detto dagli altri consiglieri, i dati che sono stati presi in esami risalgono al 2016.

L'altro elemento era che oggi abbiamo un impianto che è così vetusto, tale per cui la bolletta che si paga non è basata sul consumo, ma sono delle bollette forfettarie.

Quindi, diciamo, tutto l'aspetto economico di questo progetto verte su delle assunzioni, e quindi siccome si tratta di assunzioni, io mi aspetto che prima di prendere una decisione, ancorché, ripeto, non ho nulla da eccepire sul curriculum del consulente, però mi aspetto di avere sul tavolo un paio di opzioni, anziché una, "prendere o lasciare", sarebbe stata una modalità operativa più efficace e magari che poteva indurre a qualche ragionamento maggiore.

C'è una cosa in particolare che mi ricordo, e sono andata a rileggermi anche gli appunti di quella seduta che si era tenuta con l'ingegnere, lui sosteneva che si illumina di più, si fa un progetto per illuminare di più, e guarda caso proprio in questi giorni, il 16 settembre, è uscito una relazione dell'osservazione Conti Pubblici Italiani proprio sulla illuminazione pubblica in Italia e questa relazione dice che l'Italia è uno dei Paesi più luminosi del continente, tanto che il consumo di energia elettrica pro-capite per l'illuminazione pubblica è il doppio di quella della media Europea.

Quindi, ripeto, non metto in dubbio che le valutazioni che sono stati fatte sono assolutamente pertinenti, però trovo una controtendenza rispetto a quanto è stato affermato durante la Commissione da quella che poi emerge da questa relazione, che è anche molto importante, molto interessante, che mi sono letta, quindi ho delle perplessità sulla gestione, sulla conduzione di questo progetto.

Durante la Commissione io avevo anche parlato di una ipotesi di avvalersi di quelle società di quelle global-service che, praticamente, provvedono in tutto e per tutto alla gestione del progetto, quindi dalla progettazione, al reperimento dei finanziamenti, e normalmente con questa metodologia si riesce a capitalizzare da subito almeno una piccola parte di questi risparmi, e quindi suggerivo anche

durante la Commissione, ma perché non trovare anche un termine di paragone? È chiaro che i progetti che rientrano in questa sfera di global-service hanno i pro e i contro, i pro sono per esempio dei costi fissi e comunque restano per tutta la durata del contratto, però ci sono i contro che sono, e quindi si sa esattamente dove si va a parare, c'è un contro che è rappresentato, come dire, in genere da una perdita di know-how interno, però mi vien da dire che qui non è che abbiamo un particolare know-how interno da dovere salvaguardare a tutti i costi, quindi in questo senso io mi aspettavo che magari un termine di confronto con qualcosa d'altro, per poter fare una valutazione ponderata a 360°, sarebbe stato più utile e più efficiente, più efficace.

Quindi vi anticipo già da ora che il voto di "Tutti per Nerviano" sarà l'astensione, perché pur condividendo diciamo il progetto, la necessità di agire sull'impianto di illuminazione pubblica, ritengo che comunque ci sono degli elementi di perplessità su tutta la conduzione di questo progetto.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Colombo.

Consigliere Parini, prego, è il suo secondo intervento.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO - CAPOGRUPPO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITÀ)

Era semplicemente una domanda.

Ha parlato di progetto definitivo, significa che il progetto esecutivo è a carico della ditta che vincerà l'appalto, giusto?

Poi volevo correggere la collega Colombo, dicendo che, non penso ho travisato, ma non è sicuramente un'affermazione dell'ingegnere Bonata quella di illuminare di più, anzi, tutt'altro, è di tutt'altra idea in quanto, fra l'altro è stato anche il Presidente di CieloBuio, che era una associazione che ha come obiettivo quello di ridurre l'inquinamento luminoso, e uno dei suoi assunti è proprio quello non di illuminare di più o di andare a illuminare ovunque, come una certa filosofia di sicurezza che fa tanta luce uguale tanta sicurezza, lui afferma invece che va illuminato meglio, più che illuminato di più, non è una delle affermazioni del consulente.

Quindi comunque, dopo, a seguito del bando di gara verrà redatto un progetto esecutivo che immagino debba essere anch'esso approvato dalla Giunta, perché comunque riguarda un investimento su impianti di proprietà Comunali.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Parini.

Ci sono ulteriori interventi?

Prego Consigliere Sala.

CONSIGLIERE SALA CARLO - CAPOGRUPPO (GIN CON NERVIANO)

Questa è una delibera molto importante perché nell'arco del suo tempo cuba intorno ai 7.000.000 euro, penso che sia un investimento necessario, visto la precarietà dell'illuminazione pubblica di Nerviano.

Sentito un po' la discussione, io penso che si poteva far prima, sicuramente, come in tutte le cose, si poteva fare meglio, però qua andiamo a vedere che è un intervento di quasi 6/7 milioni di euro a costo zero per il Comune, perché si ripaga con il risparmio energetico che, anche in questo senso, si vede la lungimiranza di quest'Amministrazione, al di là di quello che uno dice, perché dagli interventi ho visto uno sforzo notevole per dire, "sono d'accordo, però mi dispiace che lo fate voi", il sunto della discussione che ho sentito dall'opposizione.

Io mi auguro che si faccia in fretta a farlo, visto che si trascina da un po', e sicuramente per il gruppo "Gin con Nerviano" siamo sicuramente favorevoli.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Sala.

Ci sono ulteriori interventi da parte dei Consiglieri?

Assessore, vuole aggiungere?

ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO (ASSESSORE POLITICHE SOCIALI-LAVORI PUBBLICI-BANDI E FINANZIAMENTI)

No, soltanto alcune precisazioni, senza entrare proprio nel merito.

Parto per quanto riguarda l'evidenziazione che aveva fatto la Consigliere Colombo che mi ero annotato anch'io a cui aveva risposto l'ingegnere, la differenza diciamo così del perché non si sono scelti i global-service piuttosto che altri tipi di progettazioni, ricordiamoci che la scelta

d'indirizzo che è stata ribadita con questa relazione, è stata quello del finanziamento tramite terzi, proprio perché ci sia nel rispetto delle previsioni di Legge il fatto che chi prenderà l'incarico, il rifacimento e la gestione anche dell'impianto oltre ad assumersi l'onere del rifacimento, si prenderà anche la gestione, sollevando il Comune di quei famosi rischi di cui dicevo.

È naturale che a fronte di questo, la Legge prevede che chi fa questo investimento abbia comunque un ragionevole ritorno economico, quale ritorno economico deve remunerare secondo le disposizioni di Legge previste proprio per questo tipo di investimento pubblico, deve prevedere che chi investe i capitali ne abbia anche una remunerazione, e abbia anche un piccolo, chiamiamolo così, margine di copertura del rischio che si assume per la gestione.

Quindi, questa tipologia è vero che non porta nei primi 16 anni che saranno posti a base di gara un risparmio immediato, ma coglie due importanti punti, l'investimento, il capitale è a carico del soggetto terzo, e il rischio della gestione, quindi di un eventuale bolletta energetica che sale o che diminuisce, fa parte proprio di questa particolarità e questa remunerazione.

Lo sviluppo naturalmente ci sarà al termine dei 16 anni quando il Comune ritornerà ad essere lui decisore della gestione, quindi dovrà riaffidare la gestione, per quanto riguarda l'approvvigionamento energetico e la manutenzione, e lì sarà effettuato con i costi che saranno senz'altro diminuiti. Quel periodo dovrà essere però, e qui stiamo parlando dei futuri Amministratori a pensarci, in quel periodo bisognerà, se sarà possibile, prevedere il ri- efficientamento degli impianti, perché sono previsti che durino per 25 anni, e sarebbe un peccato, e speriamo che le condizioni economiche non lo permettano di doverli prolungare oltre la vita utile, perché poi ci si ritrova nella situazione attuale.

Ecco, questo è un po' il quadro a cui rispondo, ripeto, solo con gli appunti che anch'io ho preso con l'ingegnere.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Ulteriori interventi?

Chiudo la discussione.

Ci sono eventuali dichiarazioni di voto?

Prego Consigliere Panaccio.

CONSIGLIERE PANACCIO ROMANO (LEGA NORD LOMBARDIA)

Sì, grazie.

Solo per dire che come Gruppo Lega siamo assolutamente favorevole a questo intervento, perché comunque riteniamo sia un'operazione assolutamente da fare, quindi il nostro voto sarà a favore.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Panaccio.

Ci sono ulteriori dichiarazioni di voto?

Prego Consigliere Camillo

CONSIGLIERE CAMILLO EDI - CAPOGRUPPO (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Il mio voto sarà invece di astensione, unicamente perché l'approvazione di una relazione, peraltro non mi faccio impressionare dal curriculum, anche se ha lavorato con Cottarelli, per carità, ma mi sarei aspettata quantomeno un altro parere, o comunque una comparazione.

Quindi, al momento il mio voto sarà di astensione

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Camillo.

Ulteriore dichiarazioni di voto?

Metto a votazione.

I Consiglieri presenti in aula sono 16

Consiglieri astenuti? 5.

Consiglieri votanti 11.

Voti favorevoli? 11.

Voti contrari? Nessuno.

Consiglieri, metto a votazione anche l'immediata eseguibilità della delibera.

Consiglieri presenti 16

Consiglieri astenuti? 5.

Consiglieri votanti 11.

Voti favorevoli? 11.

Voti contrari? Nessuno.

**IL CONSIGLIO COMUNALE
D E L I B E R A**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

P. N. 6. - OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 3.7.2019 - PROT. N. 21773 - DAL GRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO - IN MERITO ALLA POSSIBILITÀ DI PIANTUMARE ALBERI E PIANTE CON CARATTERISTICHE DI ALTA ASSORBENZA DI AGENTI INQUINANTI.

PRESIDENTE

Passo alla discussione dell'ultimo punto all'Ordine del Giorno che è

LA MOZIONE PRESENTATA IN DATA 3 LUGLIO 2019 PROTOCOLLO N. 21773 DAL GRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO IN MERITO ALLA POSSIBILITÀ DI PIANTUMATE ALBERI E PIANTE CON CARATTERISTICHE DI ALTA ASSORBENZA DI INQUINANTI

I Consiglieri presenti in aula sono 16.
Do lettura della mozione.

«Premesso che,

tutte le metropoli europee che si sono dimostrate concretamente sensibili al tema ambientale hanno preso coscienza delle necessità di dotarsi di una barriera protettiva contro l'inquinamento atmosferico incrementando e preservando il patrimonio arboreo sul proprio territorio in maniera uniforme in centro e in periferia, non a caso a Berlino, particolarmente sensibile sul tema, è la metropoli Europea con la maggiore densità di verde.

Secondo gli studi dell'American Forestry Association, un albero di circa 20 metri di altezza può assorbire ogni anno circa 1000 grammi di particolato, studi svolti sul territorio Londinese hanno acconsentito di acclarare che le piante insistenti e sulla metropoli Inglesi fagocitano fino a 2100 tonnellate di PM10 per anno.

Secondo i calcoli di Coldiretti, 5000 piante in un anno assorbono 228 chili di PM10, ovvero un quantitativo Pari all'emissioni di oltre 1000 macchine che percorrono 20000 mila chilometri in 12 mesi.

L'Istituto di Biometeorologia di Bologna IBIMET, ha inoltre stilato una classifica delle migliori piante "mangia smog", da cui si evince l'esistenza di una notevole varietà.

Considerato che, l'Italia è tra i peggiori Paesi Europei per l'intensità da inquinamento atmosferico, che causa più morti di quanto ne facciano gli incidenti stradali, con 1500 decessi per milioni di abitanti, come rilevato dal rapporto «La sfida della qualità dell'aria nelle città Italiane», presentato al Senato nel settembre 2017 dalla "Fondazione per lo sviluppo sostenibile", che è presieduto dall'ex Ministro Edo Ronchi in collaborazione con Enea e con la partnership delle Ferrovie Dello Stato, «Il nostro Paese - si legge nel rapporto - ha circa 91000 morti prematuri all'anno per inquinamento atmosferico contro le 86000 della Germania, 54000 della Francia, 50000 del Regno Unito, 30000 della Spagna. Delle 91000 morti in Italia, 6630 sono dovute alle polveri sottili, PM2,5, 21040 di Ossido di Azoto, 3380 all'Ozono. La zona dove il particolato fine uccide di più è l'aria di Milano e del suo hinterland, seguita da Napoli, Taranto, dall'area industriale di Priolo, in Sicilia, dalle zone industriali di Mantova, Modena, Ferrara, Venezia, Padova, Treviso, Monfalcone, Trieste, Roma. La zona più inquinata in assoluto dalle PM2,5 è la Pianura Padana, soprattutto intorno a Milano.

Ritenuto che, alla luce dei dati allarmanti per la salute pubblica causati dall'inquinamento atmosferico appare quantomeno opportuno, se non indispensabile, che la cura e il miglioramento del verde della città si contemperino con l'esigenza non procrastinabile della lotta all'inquinamento, fa di questo al Sindaco di valutare e di verificare sia per gli interventi nelle aree verdi già esistenti che per la realizzazione di nuove aree, la possibilità di piantumare alberi e piante con caratteristiche di alta assorbenza di agenti inquinanti secondo la classifica predisposta dall'istituto di biometereologia di Bologna, IBIMET, e che suddetta mozione venga posta in discussione del primo Consiglio Comunale utile al fine di informare la cittadinanza».

Allegato c'è una lista di alberi che assorbono CO₂, tra cui l'Albero Riccio, Betulla Verrucosa, Ginkgo Biloba, Tilia Plathyphyllos, Bagolaro tallo nero e la Top Ten delle piante antismog.

Prego, passo la parola al Consigliere Camillo, se vuole illustrare la sua mozione.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI - CAPOGRUPPO (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Ma, insomma, credo che sia chiaro a tutti quale è il fine di questa mozione, se ne parla sempre molto e diciamo che con piccoli passi si possono avere grandi risultati.

Mi fa un po' tenerezza questa mozione, adesso, dopo quello che abbiamo detto al inizio con l'Olona che soffre, ma tutti noi abbiamo sicuramente provato a stare sotto ad un albero maestoso che potrebbe essere, non so, mi viene in mente un Tiglio enorme che vedo sempre quando vado in montagna, in una zona che conosco, e quando fa molto caldo si va lì sotto e si sta benissimo.

Voi lo sapete che quando anche solo si passa in via Diaz dove ci sono i due villoni della signora Belloni, si passa lì vicino e si sente un po' di fresco.

Inutile aggiungere chi sa che cosa, insomma, dobbiamo piantare degli alberi, lo faremo, e cerchiamo di farlo intelligentemente, tanto non credo che ci siano motivazioni valide per scegliere un albero piuttosto che un altro.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Camillo.

Ci sono eventuali interventi?

Prego Consigliere Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - CAPOGRUPPO (TUTTI PER NERVIANO)

Prima di mandare al voto questa mozione, io volevo chiedere al Consigliere Camillo se era disponibile a modificarla, perché diciamo che, come "Tutti per Nerviano" anche noi avevamo analizzato un progetto di fattibilità, tra l'altro leggevo proprio recentemente un documento molto interessante su come è stato realizzato un progetto analogo, quindi volevo chiedere al Consigliere Camillo prima di

votare, di poter eventualmente, come dire, qualificare un pochino meglio il tipo di intervento e le attività richieste all'Amministrazione Comunale nel momento in cui dovete votare questa mozione, e quindi do lettura di come vorrei cambiare, poi eventualmente l'ho stampata e la mettiamo agli atti.

Io chiedo, chiedevo di modificare che:

«Entro 6 mesi la valutazione quantitativa del contributo attuale del sistema verde del territorio Comunale rispetto al contenimento dell'inquinamento dell'aria».

In poche parole, cosa significa? Significa partire dalla mappatura di tutto quello che è il verde pubblico e privato del territorio Comunale, e quindi capire, oggi, quindi il punto zero, il momento in cui si avvia un progetto di questa natura, qual è il contributo annuale dal punto di vista del contenimento dell'aria, quindi sulla vegetazione che attualmente è già presente sul nostro territorio.

Dopodiché, lo sviluppo di un sistema verde per la mitigazione degli effetti dell'inquinamento dell'aria, e quindi partendo dalla conoscenza del territorio definire quali sono gli obiettivi, e quindi magari studiare in maniera molto precisa e puntuale quali sono le aree disponibili, le aree verdi disponibili, e quali sono magari anche delle aree, come dire, eventualmente dismesse che possono essere, che potrebbero ospitare della nuova vegetazione, quindi il progetto in se stesso.

E poi, punto tre, un progetto di fattibilità economica modulare perché, fatto 100 quello che dovrebbe essere la visione globale che questo progetto si pone, ovviamente, prevedere una fattibilità economica modulare che consente eventualmente degli interventi un po' più diluiti nell'arco temporale.

Quindi, se la Consigliera Camillo è d'accordo nella modifica della mozione, chiedo di poter inserire questa qualificazione dell'intervento.

Scusi?

PRESIDENTE

Può rileggere la parte che lei vorrebbe aggiungere?

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - CAPOGRUPPO (TUTTI PER NERVIANO)

Entro 6 mesi si chiede la valutazione quantitativa del contributo attuale del sistema verde del territorio Comunale rispetto al contenimento del inquinamento dell'aria.

Cioè, come è la situazione oggi.

Lo sviluppo di un sistema verde per la mitigazione degli effetti dell'inquinamento dell'aria, cioè il progetto.

Poi un progetto di fattibilità economica, quindi la traduzione del progetto in fattibilità economica modulare, in modo tale che una volta definito il progetto nella sua completezza, nella sua interezza, sia possibile eventualmente intervenire dal punto di vista economico con un approccio di tipo graduale.

PRESIDENTE

Ok, grazie.

Ci sono altri interventi?

Se no lascio un attimo, interrompo per 2 minuti, così se i Consiglieri vogliono discuterne un attimo dando tempo, sospendo 2 minuti.

Prima di sospendere, Consigliere Camillo, lei cosa dice, vuole lasciarla così com'è la sua mozione? Vuole aggiungere?

Sì, aspettiamo.

Consigliere Camillo, prego.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI - CAPOGRUPPO (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Mi piacerebbe sapere che cosa ne pensate voi in merito a questo emendamento?

PRESIDENTE

La mozione è sua, cosa vuole fare? Modificarla?

Poi, in base a quello che lei decide la si vota.

Sindaco, lei vuol dire la sua?

Non lo so, se qualcuno vuole dirla, prego.

SINDACO

Io personalmente voterò a favore soltanto se la mozione, resta quella che ha presentato.

In caso di modifica della mozione il mio voto sarà contrario.

PRESIDENTE

Qualcun altro vuole aggiungere?
Prego, Consigliere Zancarli.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO - CAPOGRUPPO (NERVIANO +)

Buonasera.

Io l'ho detto ad Edi adesso e lo ripeto qua davanti a tutti, la mia linea è la stessa del Sindaco, se il testo della mozione resta quello presentato dal Movimento 5 Stelle, non ho nessun problema a votarla, condividendone lo spirito.

Integrazioni e modifiche, soprattutto come quelle proposte, avrebbero il mio voto contrario.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Zancarli.
Prego Consigliere Carugo.

CONSIGLIERE CARUGO FRANCESCA (LEGA NORD LOMBARDIA)

Anche noi come Gruppo "Lega" sosteniamo alla linea del Sindaco.

PRESIDENTE

Grazie.
Ci sono ulteriori interventi?
Prego Consigliere Fontana.

CONSIGLIERE FONTANA ENRICO - CAPOGRUPPO (NERVIANO IN COMUNE)

Io al di là che sicuramente le modifiche che sono state richieste, proposte, sono da un certo punto di vista anche comprensibili, nel senso che è in dubbio che la mozione come è stata già presentata è sicuramente una richiesta che ci trova favorevoli, mi chiedevo che cosa vi faceva pensare alla non accettazione rispetto ai punti che sono stati proposti, giusto perché comunque vanno ad inquadrare sia dal punto di vista temporale, che dal punto di vista economico-finanziario quello che è annunciato già nelle richieste che vengono fatte nella mozione.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Fontana.
Prego Consigliere Sala.

CONSIGLIERE SALA CARLO - CAPOGRUPPO (GIN CON NERVIANO)

Io concordo con quanto ha dichiarato Zancarli, poi ognuno fa le sue dichiarazioni, non è che ti devo spiegare il perché, tu fai le tue, io faccio le mie di dichiarazione.

Se la mozione resta così noi la votiamo, se va questa integrazione non la voteremo.

Poi, non è che hai bisogno di quello che pensiamo noi per prendere una decisione.

PRESIDENTE

Perfetto.

Consigliere Camillo, prego.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI - CAPOGRUPPO (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Allora, io decido di, anche se questa modifica tutto sommato non mi sarebbe dispiaciuta, io decido di lasciare la mia mozione com'è, perché ci tengo a Nerviano e ci tengo che vengano fatte delle scelte positive e che i cittadini siano informati di quello che facciamo, perché degli alberi che ci aiutano a respirare meglio sono veramente fondamentali.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Camillo.

Ci sono ulteriori interventi?

Prego, Consigliere Parini.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO - CAPOGRUPPO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITÀ)

No, semplicemente per manifestare il mio entusiasmo nel vedere come ci sia questa predisposizione al dialogo e nell'esprimere le proprie idee e sostenerle con delle argomentazioni, cioè, non devo spiegare niente a nessuno anche se amministro questo paese, quindi voi fate quello che volete che tanto noi facciamo quello vogliamo.

Francamente il livello è molto basso.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Parini.

Assessore, vuole aggiungere?

ASSESSORE RODOLFI LAURA (ASSESSORE URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA - AMBIENTE TERRITORIO)

Allora, io vorrei solo aggiungere una cosa, secondo il mio punto di vista e penso di tutta la maggioranza del Consiglio Comunale, la proposta, lo studio che propone il Consigliere Colombo sicuramente è uno studio molto impegnativo e oneroso sotto diversi punti di vista, non solo economico.

Il fatto di imporlo entro 6 mesi di tempo, probabilmente, è troppo gravoso in questo momento ed è per questo che non riteniamo opportuno inserire questa modifica.

PRESIDENTE

Consigliere Fontana e poi il Consigliere Sala.

CONSIGLIERE FONTANA ENRICO - CAPOGRUPPO (NERVIANO IN COMUNE)

Apprezzo l'intervento dell'Assessore, però mi viene da fare una domanda abbastanza legittima, passi che magari i 6 mesi di tempo sono troppo stringenti, e quindi potrebbero essere anche oggetto di una trattativa rispetto all'arco temporale, ma nel momento in cui viene votata favorevolmente la mozione nel testo originale, qual è l'iter operativo che questa maggioranza intende promuovere affinché venga portata a termine questa mozione e in quale tempi?

Dato che comunque questo documento resta comunque un impegno, e soprattutto perché questo documento ci è stato consegnato a noi già da una settimana e come ognuno di noi ha fatto i propri ragionamenti, magari esplicitando dell'intero Consiglio Comunale questa sera, sarebbe appunto interessante conoscere come si svilupperà appunto questa richiesta e questo impegno.

Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Sala.

CONSIGLIERE SALA CARLO - CAPOGRUPPO (GIN CON NERVIANO)

No, per rispondere alle provocazioni di Parini, io non ho mai detto che "abbiamo vinto noi e facciamo quello che

vogliamo noi", e certe cose non accentuarle che non è il caso, perché di pazienza c'è né abbastanza.

Noi abbiamo un programma e ci atteniamo a questo programma, tanto per essere chiari, l'ho detto dalla prima volta, si prosegue col programma che noi abbiamo depositato, e questa è la nostra linea.

Poi siamo sempre stati aperti ad ascoltare, chiaro? Però non andare oltre le misure che se andiamo a vedere quello che state facendo voi è da scandalo.

PRESIDENTE

Vuole fare un appunto l'Assessore Rodolfi.

ASSESSORE RODOLFI LAURA (ASSESSORE URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA - AMBIENTE TERRITORIO)

Io volevo solo dire che il piano naturalmente non è stato ancora fatto.

Quello su cui già ci siamo informati, cioè mi sono informata, è che per esempio tutte le ultime piantumazioni che sono state fatte, quindi gli ultimi 30 alberi piantati con ERSAF in viale Giovanni XXIII, in particolare, e nelle altre zone di Nerviano, sono dei Tigli, quindi si proseguirà in questa direzione.

Inoltre nell'elenco che è stato dato di queste tipologie di alberi possiamo anche dire che per esempio l'Acero e la Betulla in realtà non verranno utilizzati anche perché sono delle essenze attaccate dalla Anoplophora Chinensis e quindi sono anche proibite dal regolamento Comunale.

Quindi, orientativamente stiamo già piantumando questo tipo di essenze, chiaramente in un futuro, adesso io non voglio dire una tempistica che poi non sono certa di mantenere, quindi è anche per questo non mi sento di espormi con, in questo momento con una una tempistica, però l'orientamento è che tutti abbiamo è quello della tutela dell'ambiente.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Parini, il suo secondo intervento.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO - CAPOGRUPPO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITÀ)

Semplicemente per dare un'informazione, che me l'ha data il giardiniere della ditta per cui lavoro, la quarantena non c'è più, quindi non c'è più quarantena per gli alberi che prima erano, c'era il divieto di piantarli, quindi gli Aceri si possono piantare ancora oltre i Tigli ci sono comunque i Bagolari, che sono indicati nella mozione che peraltro sono piante che vanno benissimo i viali, perché non hanno il pollone, e quindi hanno una manutenzione sicuramente più agevole rispetto ai Tigli.

PRESIDENTE

Ulteriori interventi?

Consigliere Colombo e poi il Consigliere Camillo.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - CAPOGRUPPO (TUTTI PER NERVIANO)

Volevo solo fare un commento sulla reazione alla qualificazione, perché lo spirito con il quale ho chiesto di modificare la mozione era quello, in qualche modo, di definire anche un metodo.

Come ho detto prima, mi era capitato qualche tempo fa tra le mani una relazione molto ben fatta, e quindi volevo suggerire un metodo che fosse semplicemente, "guardiamo com'è oggi il nostro territorio includendo sia il verde pubblico che il verde privato", magari con l'occasione diamo anche comunicazione alla cittadinanza di quali sono gli alberi che possono dare un contributo all'inquinamento e quindi, anche perché non è una comunicazione, non è un tipo d'informazione spesso fruibile dalla cittadinanza, quindi non è noto alla cittadinanza che ci sono alberi che hanno questa capacità di riduzione e di contrasto all'inquinamento ambientale, e nello stesso tempo una volta che sappiamo come siamo posizionati, e analizziamo e prepariamo un progetto che è una valutazione molto puntuale su quale sono le aree, le identificazioni delle aree all'interno delle quali fare questa piantumazione e, magari, recuperare anche zone dismesse.

Quindi era un modo per dare proprio un metodo, un suggerimento a come approcciare un tipo di progetto di questo tipo. È chiaro che fare le cose "un tot al chilo", forse è più semplice, e quindi capisco anche che impegnarsi in qualcosa di strutturato magari può anche dare fastidio, andiamo avanti a fare "un tot al kilo", comunque questo fa il

paio con la mozione di "Plastic-free", e dà l'idea veramente, al di là del dialogo e di come si svolge il rapporto tra maggioranza e opposizione, da l'idea proprio di quanto il tema dell'ambiente sia un tema che va bene giusto quando ci si deve riempire la bocca e si deve dire, "Sì, però facciamo un po' di manifestazione tanto per dare un senso a quello che succede intorno a noi".

Però poi quando c'è da prendere un impegno, un impegno anche serio, formale, e che deve dare dei risultati, allora lì facciamo, scegliamo di fare "un tot al chilo", e soprattutto di non dialogare.

PRESIDENTE

Consigliere Camillo, prego.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI - CAPOGRUPPO (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Allora, io mi auguro comunque che, va be la lista che avevo fatto era molto indicativa, mi auguro che qualsiasi albero si debba scegliere per essere piantato nel nostro territorio tenga conto di, che abbia queste qualità.

Per quanto riguarda la modifica della mozione che era stata richiesta sono sicura che l'Assessore terrà conto comunque di questo Consiglio e che sicuramente ci lavorerà, magari non entro 6 mesi, però ci lavorerà sopra potrebbe darci delle delucidazioni in un secondo tempo.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Camillo.

Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione.

I Consiglieri presenti in aula sono 16.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri votanti 16.

Voti favorevoli? 16

**IL CONSIGLIO COMUNALE
D E L I B E R A**

Di approvare la mozione allegata presente quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A".

Dichiaro concluso il Consiglio Comunale.
Buona serata a tutti.